

ANSA 17:06 16-01-14
Marina militare: missione umanitaria sbarca in Africa

Forza armata con Operation Smile, Fondazione Rava e Cri (ANSA) - ROMA, 16 GEN - La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del "Gruppo Navale Cavour", ha rappresentato l'inizio della seconda fase della campagna navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con l'ausilio dello staff medico.

I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in "ottime condizioni" e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato da un team sanitario della Marina militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri, nel corso della sosta ha visitato 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar da domani al 23 gennaio. (ANSA).

COM-SV
16-GEN-14 17:06 NNNN

Adnkronos 17:31 16-01-14
MARINA: PORTAEREI CAVOUR IN KENYA PER MISSIONE UMANITARIA =

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - Con la sosta in Kenya, dal 10 al 15 gennaio, la portaerei Cavour e la rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour hanno inaugurato la seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento", attraverso la missione umanitaria

promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus , la Fondazione Francesca Rava N.p.h. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri, ha effettuato a bordo del Cavour, 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi piu' complessi da valutare nella sosta successiva a Citta' del Capo o al rientro in Italia.

L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato nel maggio 2013 e ora impegnato in questa missione itinerante in Africa - e' aiutare bambini e adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni, o esiti di malformazioni della testa e del collo. I bambini vengono infatti accolti a bordo della portaerei insieme ai loro familiari e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava, composto da un oculista e tre optometristi - supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana - ha visitato, nel corso della sosta, 392 bambini provenienti da scuole delle zone piu' povere e da un ospedale di Mombasa. I volontari hanno inoltre donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati. La missione e' ásvolta con il contributo dei volontari di Federottica, Aimo, Albo degli optometristi, Ogs. L'attivitá umanitaria continuerá con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

(Red/Col/Adnkronos)

16-GEN-14 17:31

NNNN

9Colonne 18:59 16-01-14

MARINA MILITARE: IN CORSO OPERATION SMILE IN AFRICA (1)

(9Colonne) Roma, 17 gen - La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus , la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal

Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana. (SEGUE)

161859 GEN 14

Adnkronos 15:35 18-01-14
MARINA MILITARE: ASSISTENZA UMANITARIA IN KENYA CON 30° GRUPPO
NAVALE =

Roma, 18 gen. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi Nave Etna della Marina militare ha fatto sosta a Mombasa, in Kenya, per la seconda fase della Campagna "Il Sistema Paese in Movimento", condotta dal 30° Gruppo Navale e focalizzata sull'assistenza umanitaria. In banchina, ad attendere l'Unita', vi erano i volontari di Fondazione Francesca RAVA - NPH Italia Onlus: "uomini e donne che, in collaborazione col personale militare di bordo, si occupano dell'individuazione di patologie e problemi legati alla vista. Sono saliti su Nave Etna -si legge sul sito della Marina militare- con le loro valigie cariche di medicinali e attrezzature specialistiche per la condotta delle visite oculistiche in aiuto ai bambini".

"Non c'e' tempo da perdere -dichiara il Capo infermiere di bordo- la sosta durera' 6 giorni e l'obiettivo e' quello di dare il massimo sin da subito". Tra equipaggio, volontari della Fondazione Francesca Rava tra i quali un'oculista e 3 optometristi ed infermiere della Croce Rossa Italiana, gia' presenti a bordo, "si e' venuta subito a creare intesa. Insieme, nei laboratori e negli ambulatori allestiti all'interno dell'Unita' dalla Fondazione Francesca Rava con i partner della missione Federottica, AIMO, Albo degli Optometristi, OGS, da cui provengono i professionisti volontari, hanno controllato il corretto funzionamento dei macchinari e delle strumentazioni in attesa dell'arrivo del primo gruppo di bambini: circa 30 piccoli ospiti provenienti da diverse scuole keniate, accompagnati da insegnanti ed accolti dal personale militare".

"Ordinatamente in fila, salendo e scendendo le scalette di bordo, percorrendo i corridoi che attraversano in lungo e largo l'imponente Rifornitrice di Squadra, sono stati accompagnati in 'sala d'attesa', vera e propria sala ludico-didattica allestita e curata ad

hoc -rilevano alla Marina- dall'equipaggio di bordo e dal personale volontario: banchini, seggiole, matite e pennarelli colorati, fogli bianchi per dare spazio alla creativita', una TV per la visione di allegri cartoni animati, un biliardino e compagnia da parte di personale di tutte le eta', gradi e categorie che intratteneva i bambini, in modo da farli sentire subito a casa".(segue)

(Red/Ct/Adnkronos)

18-GEN-14 15:35

NNNN

Adnkronos 15:41 18-01-14

MARINA MILITARE: ASSISTENZA UMANITARIA IN KENYA CON 30° GRUPPO NAVALE (2) =

(Adnkronos) - Le visite oculistiche hanno fatto emergere "anche gravi deficienze visive ed ogni piccolo paziente ha avuto un trattamento del tutto personalizzato, mirato alla soluzione dello specifico caso. Il lavoro di tutti a bordo e' stato incessante ed ininterrotto. Notevoli -viene rilevato- i risultati raggiunti durante questa prima sosta: una media di circa 60 visite al giorno, per un totale di 392 bambini, 47 insegnati in qualita' di accompagnatori, tutti provenienti da circa 15 scuole primarie della citta' di Mombasa, e 30 adulti che, in relazione a particolari casistiche sono stati sottoposti a controllo oculistico".

Sottolineano gli uomini e le donne del 30° Gruppo Navale : "L'esperienza e' stata straordinaria, un'avventura emozionante, una sosta irripetibile. Sicuramente non abbiamo vissuto l'Africa dei paesaggi, degli animali, dei tramonti, ma abbiamo conosciuto le persone, i loro costumi, un po' della loro cultura. Persone eccezionali, sempre serene e capaci di godere di piccole cose".

A queste parole hanno fatto eco quelle di Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus: "Abbiamo lavorato intensamente e siamo felici di essere riusciti ad offrire ai bambini saliti su Nave Etna un servizio di prima qualita', da primo mondo, come lo vorremmo per i nostri figli".

(Red/Ct/Adnkronos)

18-GEN-14 15:41

NNNN

Italpress Nazionale 09:22 28-01-14

MARINA MILITARE: CONTINUA IN MADAGASCAR ATTIVITA' UMANITARIA 30° GRUPPO

ROMA (ITALPRESS) - Si e' conclusa nella Baia di Diego Suarez, a

nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia. Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 all'1 febbraio 2014.
(ITALPRESS).

pc/com

28-Gen-14 09:22

NNNN

9Colonne 09:35 28-01-14

MARINA MILITARE, ATTIVITA' UMANITARIE SU PORTAEREI CAVOUR IN
MADAGASCAR E

MOZAMBICO

(9Colonne) Diego Suarez, 28 gen - Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, nave di bandiera del 30.mo Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la onlus Operation Smile Italia. Le attività della onlus sono state un successo che hanno visto in prima linea il professor Domenico Scopelliti, anima e cuore della onlus, l'ammiraglio Paolo Treu, comandante del 30.mo Gruppo Navale e l'ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continua a bordo della Portaerei Cavour e della rifornitrice di squadra Etna a Maputo, in Mozambico, da ieri e fino all'1 febbraio.

(red)

280935 GEN 14

LaPresse 09:42 28-01-14

LPN-Madagascar, marina militare italiana impegnata in attività umanitaria

Roma, 28 gen. (LaPresse) - Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della portaerei Cavour, nave di bandiera del 30esimo

Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna 'Il Sistema Paese in movimento' della marina militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 01 febbraio 2014.

cls

280942 Gen 2014

Asca 12:03 28-01-14
Marina militare: prosegue campagna umanitaria in Africa =

(ASCA) - Roma, 28 gen 2014 - Si e' conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30* Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio ha continuato a portare avanti l'attivit  umanitaria della Marina Militare nell'ambito della campagna "Il Sistema Paese in movimento" in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia.

Lo riferisce la Marina in una nota stollineando che le attivita' della Onlus Operation Smile sono state un successo e hanno visto in prima linea il professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'ammiraglio, Paolo Treu, Comandante del 30* Gruppo Navale, e l'ambasciatore in Sud Africa. Vincenzo Schioppa.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine.

L'attivit  umanitaria continua fino al primo febbraio, a Maputo, in Mozambico, a bordo della portaerei Cavour e della rifornitrice di squadra Etna.

com-stt/rus

281203 GEN 14

NNNN

ANSA 13:14 28-01-14
Marina militare: in Madagascar attivit  umanitaria Cavour

(ANSA) - ROMA, 28 GEN - Si   conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, nave di bandiera del 30/o Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio ha continuato a portare avanti l'attivit  umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con

la Onlus Operation Smile Italia.

Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'ammiraglio Paolo Treu, comandante del 30 Gruppo Navale e l'ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi conclusi.

L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico. (ANSA).

SV

28-GEN-14 13:14 NNNN

Adnkronos 13:35 28-01-14

MARINA MILITARE: CONTINUA IN MADAGASCAR L'ATTIVITA' UMANITARIA SU NAVE CAVOUR =

42 SCREENING E 35 INTERVENTI PORTATI A TERMINE DALLA ONLUS OPERATION SMILE

Roma, 28 gen. (Adnkronos) - Realizzati 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. E' questo il risultato dell'attività umanitaria condotta a bordo della Portaerei Cavour dalla Onlus Operation Smile durante la Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare.

L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico fino al 1 febbraio. Le attività della Onlus Operation Smile, spiega in una nota la Marina Militare, sono state un successo che hanno visto in prima linea il professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa.

(Red/Ct/Adnkronos)

28-GEN-14 13:35

NNNN

TG1 H. 08.00 (ORA: 08:17 NOTIZIA: 2.1)

ATTUALITA': PRIMA TAPPA A MOMBASA PER IL VIAGGIO DELLA PORTAEREI CAVOUR DELLA MARINA MILITARE. LE NAVI DELLA MARINA OSPITANO AL PROPRIO INTERNO ALCUNE PRODOTTI CHE METTONO IN LUCE LE ECCELLENZE DELLA PRODUZIONE ITALIANA. CI SONO STATE POLEMICHE PER LA PUBBLICITA' OFFERTA ALL'INDUSTRIA MILITARE ITALIANA
INTERVISTA A: AMM. PAOLO TREU, COM. 30° GRUPPO NAVALE
INTERVISTA A: RANIERO ORSINI, CHIRURGO OPERAZIONE SMILE
AUTORE: ENZO NUCCI
(1) DURATA:0:01:25



SULLE ORME DI DON GALLO



COMUNITÀ SAN BENEDETTO

Lo "Ius soli" da salvare

SALVIAMO LO IUS SOLI E LA CIVILTÀ DEL PAESE

ERRI DE LUCA

(segue dalla prima di cronaca)

D OVREMMO essere legalmente interdetti come quegli eredi di scialacquatori ai quali è imposto un tutore. Un altro crollo a Pompei, la chiusura della Reggia di Caserta e del suo Parco per mancanza di manutenzione, la cancellazione di dieci Istituti Italiani di Cultura all'estero: sembra un piano di sistematica demolizione della parola "cultura" dal vocabolario.

Neparlo perché cultura è il suolo, l'aria, il lascito di edifici e borghi, che abitiamo. Se non fosse evidente che si tratta di tagli eseguiti da modesti cialtroni, si potrebbe immaginare una strategia di ritorno all'analfabetismo. Un gerarca nazista, Goebbels, diceva che a sentire la parola cultura la sua mano andava da sola alla rivoltella. La politica in corso da noi reagisce alla stessa maniera ma senza sprecare munizioni. Le basta cancellarla dal suo vocabolario. La cultura e il suolo sono entrati in clandestinità. Lo stesso succede alla parola pubblica.

Da poco abbiamo onorato la vita conclusa di Nelson Mandela. Ora è un santo che va bene a tutti. Mandela è stato un combattente rivoluzionario, si è battuto con le armi e con la lotta clandestina contro l'apartheid del Sud Africa. E' stato imprigionato per 27 anni con il reato di terrorismo e il suo partito, l'African National Congress, è stato dichiarato terrorista fino a buona parte del decennio 2000. Questo non lo troviamo scritto, dunque lo troviamo censurato su tutta la informazione pubblica in circolazione. Ci teniamo una ministra di Giustizia che mente al Parlamento sul trattamento di favore fatto a una sua amica maledettamente ricca, facendole ottenere arresti domiciliari per inappetenzza, mentre nelle prigioni italiane i detenuti ammalati terminali vengono lasciati morire tra le sbarre in reparti per moribondi. Un ministro della difesa manda la portaerei Cavour a vendere armi in giro con tanto di stand da fiera e naturalmente nega. E naturalmente ci sono le prove contrarie e naturalmente resta al suo posto. Diritto del suolo è di essere dirimpettaio del sole. Diritto del suolo è di abitarlo e di non essere costretti a emigrare. Infine diritto di suolo è la cittadinanza del luogo in cui si nasce. Ci siamo messi a parlare latino, a usare l'espressione "ius soli" perché nell'antica Roma valeva il diritto opposto, dello "ius sanguinis", cioè si è cittadini se uno dei genitori è cittadino, ovunque il figlio nasca. Dunque usiamo oggi l'espressione latina per negarla in anticipo, visto che proveniamo dalla civiltà che applicava diritto contrario. Ecco perché stavolta non abbiamo importato la solita frase fatta in inglese. Se diciamo "birthright citizenship", diritto di cittadinanza per nascita, siamo dentro un ambito opposto, in una lingua che quel diritto lo applica automaticamente, in qualunque punto del suo territorio, navi e aerei compresi. Usiamo oggi "ius soli" per negarlo. Ma gli antichi Romani, nati da un miscuglio di popoli,

ERRI DE LUCA

"IUS SOLI" è diritto del suolo, innanzitutto il diritto del suolo di non essere schiacciato. Dalle gallerie della Tav in Val di Susa, che rovesceranno milioni di metri cubi impregnati di amianto e di uranio, all'insaccamento di rifiuti tossici in Campania, alle complicità con la dirigenza criminale dell'Italsider di Taranto, imperversa un disprezzo del suolo e del cor-

po umano, del loro diritto all'integrità fisica. E' tempo oggi della parola d'ordine "Habeas Corpus" per la salute del suolo e perciò della vita umana. I miei genitori mi hanno fatto studiare il latino, così so che in quella lingua suolo e sole hanno la stessa radice. "Ius soli" vuol dire sia diritto del suolo, sia diritto al sole. Come il sole irradia il suolo, così il suolo risponde con quello che spunta, con la vita che brulica. Il suolo è il corrispondente del sole. Il suolo è il

nostro sole, questo dice la identità diradice in latino. E' diventato il nostro buco nero. E siccome il nostro territorio detiene la maggioranza del patrimonio culturale dell'umanità, ancora peggiore è il danno consumato. Dovremmo essere messi sotto tutela internazionale non per la misera gestione dei nostri sparigli di contabilità, ma per incapacità di intendere su quale suolo siamo, quale terra ci regge.

SEGUE A PAGINA VI

ammettevano ampie eccezioni e per esempio concedevano cittadinanza a tutti gli schiavi liberati, i cosiddetti liberti. Puntavano su una società aperta, senza la quale non avrebbero potuto gestire i popoli di un impero. Diversi imperatori romani erano nati in Africa. Da noi si punta su una società chiusa, con leggi sull'immigrazione scritte dai leghisti in pieno vigore e per nulla scosse dalle stragi di naufraghi lasciati annegare a mare calmo. Continuiamo a detenere illegalmente dei viaggiatori dentro gli osterioni Cie, centri identificazione espulsione, definendo "ospiti" i rinchiusi. Ci ostiniamo a negare cittadinanza a persone nate in Italia. Tutte queste negazioni non impediscono al nostro Paese di essere irrorato da flussi migratori, anche se costretti all'ingresso dalle innumerevoli porte di servizio offerte dal nostro territorio aperto e spalancato, come ponte gettato nel mare. I flussi migratori non possono essere arrestati. Le leggi che devono accorgersene non tarderanno a lungo. Noi al pianoterra del suolo Italia sappiamo che serve una società aperta e, in antagonismo con la politica vigente, sappiamo di essere una società aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA

Veleni Scurati, la proposta di legge per il governo ambiente

Spese pazze, lo scandalo dei taxi

Altre notizie della Finanza e del mercato, le previsioni per il 2014

Scarpino, Arpal denuncia il vertice di Arnuo

TROVA COMPRA ORO

I BRIGLI NON PUO' FAR VINCERE IN PARADISO VUOLE ANDAR

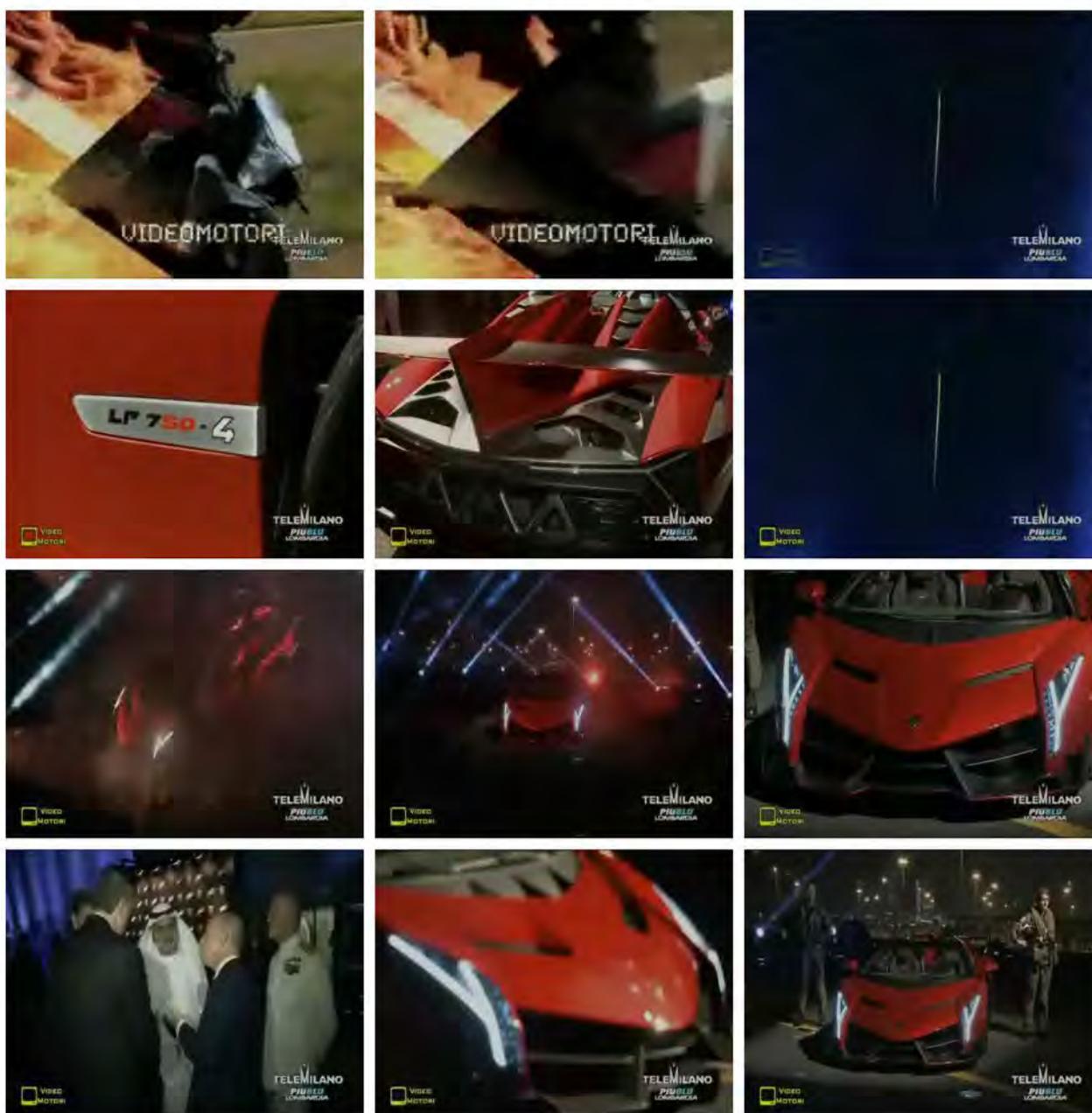
COMPIO BENE VENDI MEGLIO

S. VINCENZO - XIV APRILE PGLI BUSALLA SESTRI

VIDEOMOTORI (ORA: 12:38 NOTIZIA: 6.1)

AUTO PRODUZIONE: LAMBORGHINI VENENO, PRODOTTA IN UNA TIRATURA DI SOLE NOVE COPIE. LINEE ELEGANTI. PRESENTATE LE CARATTERISTICHE DEL MOTORE. PRESENTAZIONE DELLA VETTURA SUL PONTE DI VOLO DELLA PORTAEREI CAVOUR DELLA MARINA MILITARE ITALIANA. SI VEDONO IMMAGINI DELLA VETTURA LAMBORGHINI VENENO E DELLA PORTAEREI CAVOUR. SI VEDE IL LOGO APPLE.

**AUTORE: OMESSO
(1) DURATA:0:01:38**



[DIFESA](#) [FORZE ARMATE](#) [Marina Militare](#) [Marina: Operation Smile, Fondazione Rava e Croce Rossa approdano in Afr](#)

Marina: Operation Smile, Fondazione Rava e Croce Rossa approdano in Africa con il 30° gruppo navale

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014 19:25 VISITE: 67



Tweet

Roma, 16 gen - La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.



Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

PIU' LETTI

Facebook: il ministero degli Interni ha ottenuto le chiavi per entrare nei profili

NEWSLETTER

Manovra economica e finanziaria 2011-2012. Ecco il decreto legge firmato da Napolitano

AVVOCATO GIORGIO CARTA: SPECIALIZZATO IN DIRITTO MILITARE

Militari, attenzione ai siti web trappola!

AUT LA TUA INFORMAZIONE

Donazione



Fan di GrNet.it piace a 13.232 persone.



Plug-in sociale di Facebook

ULTIME NOTIZIE

Marina: il cacciatorpediniere Mimbelli salpa per l'operazione antipirateria "Ocean Shield"
Post: 30.11.99

Marina: Operation Smile, Fondazione Rava e Croce Rossa approdano in Africa con il 30° gruppo navale
Post: 16.01.14

Guardia di Finanza: a Roma dipendente infedele dell'INPS erogava illecitamente prestazioni
Post: 30.11.99

Guardia di Finanza: operazione "ATLANTIDE". False fatture per agevolare clan dei Casalesi
Post: 30.11.99

Marò consegna mitra a passeggera per foto ricordo. La Marina: sarà punito
Post: 14.01.14

ULTIME DAL FORUM

8 RIMBORSO 2,50% SUL TFS
RepliesCon L'anno Che Si...

OPERATION SMILE



Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus



In CARABINIERI 11 Minutes Ago

4 [Contributo a sostegno minori riconosciuti dalla sola madre](#)

Replies

Gli Assistenti Sociali O...

In CARABINIERI 13 Minutes Ago

10 [Sanzione Disciplinare della perdita del grado.](#)

Replies

N. 02648/2010...

In CARABINIERI 1 Hour Ago

0 [Pagamento ICI prima casa anni 2009/2010/2011](#)

Replies

Nel 2009 Ho Acquistato...

In L'AVVOCATO RISPONDE 1 Hour Ago

5 [Dubbio tfs](#)

Replies

Ragazzi Una Cortesia, Mi...

In CARABINIERI 1 Hour Ago

Nostro Network Sondaggi Business Center Made in Italy Info Comunicati stampa Concessionarie di pubblicità Galleria Fotografica Collabora con noi

Viaggiare Archivio

IN ITALIA NOTIZIE REGIONALI POLITICA CULTURA SCIENZE e TECNOLOGIA ECONOMIA AMBIENTE SPORT SALUTE MEDIACENTER
PRIMA PAGINA DAL MONDO Isola d'Elba SPETTACOLO INTERVISTE INCHIESTE CUCINARE COSTUME & SOCIETÀ ITINERARI ITALIANI NEL MONDO
RUBRICHE VOLARE OROSCOPO DEL MESE

Marina militare: missione umanitaria sbarca in Africa

La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del "Gruppo Navale Cavour", ha rappresentato l'inizio della seconda fase della campagna navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Scritto da Luigi Cignoni il 16 gennaio 2014 nella categoria IN ITALIA.

Puoi andare alla fine dell'articolo e lasciare un commento.

Lascia un commento

Nome (necessario)

Mail (non sarà pubblicata) (necessario)

Sito Web

COMMENTA

Recenti Più Letti Tag

- Marina militare: missione umanitaria sbarca in Africa
- False invalidità Inps, Mastropasqua dispone audit interno
- Siria, Amendola: "Italia farà la sua parte in distruzione delle armi"
- Livorno: ok commissione toscana a nuovo piano
- Da stasera interessata la zona nord-occidentale
- All'Elba durante battuta trentina di cani sfuggono a controllo
- Marò, diplomazie al lavoro aspettando lunedì.
- Porto Azzurro, giovane donna muore a 41 anni
- San Vincenzo, una donna di 90 anni derubata di 1.500 euro con l'inganno
- La Città di Portoferraio in mano ai bambini
- Crocetta: "Io sono il vero rottamatore e non Renzi!"
- "Julie Gayet è incinta del figlio di Hollande": lo dice il blogger Le Reel
- Alfano: "Il Pd decida chi comanda. Letta faccia il rimpasto, basta ipocrisie"
- Mini imu per la prima casa entro il 24 gennaio: che succede se non pago?
- Napoli, detenuto malato chiede l'eutanasia
- Terremoto Abruzzo, come aiutare le popolazioni colpite dal terremoto
- Terremoto Abruzzo, la mappa dell'epicentro
- Inter Campione d'Italia
- Marco Baldini ha vinto la Fattoria 4, il reality "agrario". Domani la finale del Grande Fratello 9
- Febbre suina, cosa è, sintomi, cura

2009 Abruzzo Afghanistan

Abbonati gratis /

Vicenda Marò
Nostro malgrado rimettiamo
il nastro giallo. E' una
vergogna!



Daring to be different LiberoReporter



Segreti di Stato
Il portale tematico di
LiberoReporter sul periodo
più buio della nostra
Repubblica

PRIMA NEWS SPECIALI WORLD BANCHE SCIENZA EVENTI FLASH ENG-NEWS AUTO-MOTO

REDAZIONE VIDEO SU LR I LIBRI DI LR LIBEROREPORTER WEEK PETIZIONI

Marina Militare: Operation Smile, Fondazione Rava e Croce Rossa Italiana approdano in Africa con il 30° Gruppo Navale

La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina



Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.



A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa

Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federotta, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Segui @LiberoReporter

LIBEROREPORTER NETWORK ON PINTEREST



TRADUZIONE

Italiano

LE ULTIME SUL CALCIO DA CQ

- Scommesse calciomercato: Juve su Nani, ma per bookie andrà a Lisbona 16 gennaio 2014
- Scommesse Coppa Italia: favorite in quota Juventus e Roma 16 gennaio 2014

BONVIVRE PORTALE TEMATICO DI LR

Consigli

Registrazione Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

A pesca nel Mar di Tasmania
12 persone consigliano questo elemento.

Milano Moda Donna a/w 2014
3 persone consigliano questo elemento.

5 passi per ritrovare la motivazione
2 persone consigliano questo elemento.

Golden Globe Awards 2014. Il premio come

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

Leggi anche...

STORIA ANTERIORE:
CATEGORIA:
TAG:

Condividi su: [Twitter](#) [Facebook](#) [Google +1](#) [Pinterest](#) [Tumblr](#) [LinkedIn](#) [Email](#)
[Stampa](#)

URL breve: <http://www.libero reporter.it/?p=74592>



Publicato il 16 gen 2014 nella categoria [News](#). È possibile seguire tutte le risposte a questo articolo tramite [RSS](#) e/o. Puoi lasciare una risposta o trackback a questo articolo

Devi essere collegato per poter lasciare il tuo commento [Collegati](#)

miglior film straniero a Paolo Sorrentino
6 persone consigliano questo elemento.

A regola per imparare ad ascoltare

LE ULTIME NEWS

- Marina Militare: il cacciatorpediniere Mimbelli parte per l'operazione antipirateria 16 gennaio 2014
- Marina Militare: Operation Smile, Fondazione Rava e Croce Rossa Italiana approdano in Africa con il 30° Gruppo Navale 16 gennaio 2014
- Energia: Confartigianato, bollette elettriche delle Pmi non siano bancomat 16 gennaio 2014
- Federalberghi: nasce il barometro del Turismo 16 gennaio 2014
- Altro suicidio in carcere: detenuto si impicca a Lucera 16 gennaio 2014

PRIMO PIANO



Altro suicidio in carcere: detenuto si impicca a Lucera

Category: Primo Piano

NEWS



Marina Militare: il cacciatorpediniere Mimbelli parte per l'operazione antipirateria

News



CATEGORY NEWS

- [Acqua Salata](#)
- [Ambiente](#)
- [Auto-Moto](#)
- [Banche](#)
- [Candido](#)
- [Cars and Motorcycles](#)
- [Cronaca](#)
- [Diritto in Famiglia](#)
- [Documenti week](#)
- [Dossier](#)
- [Economia](#)
- [Energia](#)
- [Eng-News](#)
- [Eventi](#)
- [Flash](#)
- [In Evidenza](#)
- [Inchieste](#)
- [News](#)
- [Pirateria](#)
- [Primo Piano](#)
- [Salute](#)
- [Scienza](#)
- [Speciali](#)
- [Sport](#)
- [Tasse e Balzelli](#)
- [World](#)

Direttore responsabile Maurizio Pizzuto



Mi piace 638

WIDGET PPN RSS

REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI

gio, 16 gen 2014 17:46

Entra

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA MOTORI ESTERI LAZIO AMBIENTE SALUTE SPORT CULTURA TURISMO ICT

ULTIM'ORA

> TUTTE LE NEWS

17:40 - Tur Consorzio Tutela, Verona si veste Soave	TURISMO
17:38 - Lz Teatro Lo Spazio, serata Dancing Rock '70-'80-'90	LAZIO
17:34 - Lz Sabato 18 gennaio conferenza stampa-spettacolo al Planet Roma	LAZIO
17:29 - Eco Frodi, leggi internazionali contro agropirateria e italian sounding	ECONOMIA
17:27 - Lz Eataty Roma: Diverso è Saporito	LAZIO
17:26 - Spetcul Pinacoteca di Brera, "Brera città aperta!" (2)	CULTURA
17:24 - Spetcul Pinacoteca di Brera, "Brera città aperta!"	CULTURA
17:21 - Eco Credit Crunch, CILA: Prestiti in diminuzione per le PMI	ECONOMIA
17:20 - Tur CTA Nazionale riceve il premio Europeo di Eccellenza per Turismo Accessibile	TURISMO
17:17 - Spetcul Brera, parte ciclo di conferenze "Brera città aperta"	CULTURA
17:16 - Pol Decreto Terra dei Fuochi-Ilva, Pelillo (PD): "Soddisfa esigenze tarantini"	POLITICA
17:14 - Spo Golf, Eurotour: trio in vetta ad Abu Dhabi	SPORT
17:13 - Est Marina Militare, l'"Operation Smile" approda in Africa	ESTERI
17:05 - Spo Under 17, pronta la rivincita contro la Spagna	SPORT
17:03 - Spetcul Successo di classifica per "Sui nostri passi", singolo di Valerio Scanu	CULTURA
17:01 - Cro Perugia, controlli in città ad "Afromarket" (2)	CRONACA
16:59 - Cro Perugia, controlli in città ad "Afromarket"	CRONACA
16:57 - Cro Emilia Romagna, Anas: chiuso raccordo Ferrara-Porto Garibaldi	CRONACA
16:56 - Lz Alatri, fermato e identificato un 64enne	LAZIO
16:54 - Lz Cassino, in manette 30enne del luogo	LAZIO

Fai di ppn la tua home page

FOTO DENUNCIA
 Segnalateci sprechi, disservizi e ingiustizie.

ppn primapaginaneWS.it sul tuo sito

Articolo ricerca

SPORT ppn

La Nazionale agenti immobiliari in campo per ricerca contro cancro

Milan, è Seedorf nuovo ct: la nota ufficiale del club

Scherma. Il fioretto maschile italiano riparte da Parigi

POLITICA ppn

Bankitalia, Capezzone: "A Saccomanni chiediamo di sopprimere testo"

Vendola (Sel): "Con Renzi abbiamo discusso della sofferenza che c'è nel Paese"

Alemanno: Cosa aspetta Alfano a far cadere questo inutile Governo?

LAZIO ppn

Sabato 18 gennaio conferenza stampa-spettacolo al Planet Roma

Sanità, Regione: "Su pronto soccorso San Camillo inviati atti a procura"

Rifiuti, Santori: "Civita si presenti in Consiglio con dimissioni"

ARTICOLO PPN



Est - Marina Militare, l'"Operation Smile" approda in Africa

Roma - 16 gen (Prima Pagina News) La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese

in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana. A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS. Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi. L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

(PPN) 16 gen 2014 17:13

Condividi Twitter



ALTRI ARTICOLI



Motori

Nuovo Listino prezzi moto e scooter Suzuki 2014



Cultura

Nuova sezione di danza del Lycée Victor Hugo, sotto la direzione dell'Étoile Claude Bessy



Politica

Grande Bellezza nella cinquina candidati all'Oscar per miglior film straniero



Economia

Governo. Coldiretti: Con voto +200 mln kg arance in più in bibite



Politica

Svuota-carceri: Continua l'ostruzionismo della Lega



Politica

Question time di fuoco per ministro Carrozza

| Cronaca | Politica | Economia | Motori | Esteri | Lazio | Ambiente | Salute | Sport | Cultura | Turismo | ICT |

Verballa Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale: Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it

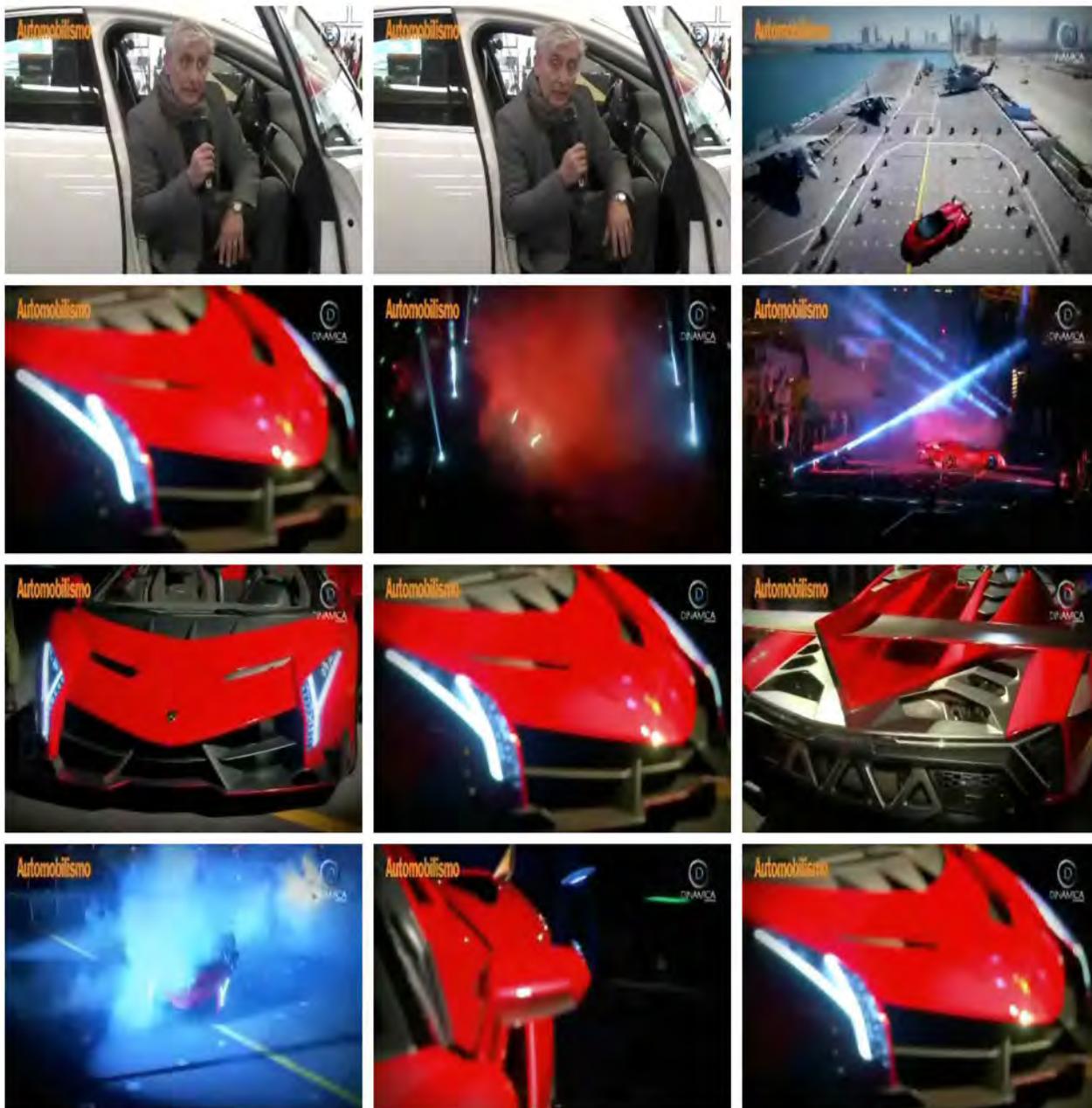
REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI RSS

AUTOMOBILISMO (ORA: 21:35 NOTIZIA: 2.1)

AUTO PRODUZIONE: LA NUOVA LAMBORGHINI VENENO ROADSTER - PRESENTATA A BORDO DELLA PORTAEREI ITALIANA CAVOUR ATTRACCATA AD ABU DHABI (MARINA MILITARE NDR) - E' STATA REALIZZATA IN SOLI NOVE ESEMPLARI DA 3,3 MILIONI DI EURO.

AUTORE: OMESSO.

(1) DURATA:0:02:14



MARINA MILITARE

Operation Smile, Fondazione Francesca Rava e Croce Rossa Italiana approdano in Africa

ROMA - La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione **Francesca Rava** N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo



del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono sta-

ti dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione **Francesca Rava** N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, nel

corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

PROMUOVI IL TUO PAESE. USA LE NAVI DA GUERRA

Ve la immaginate la gloriosa portaerei a propulsione nucleare USS Nimitz, si proprio quella impiegata nelle due guerre del Golfo e oggi pronta ad attaccare la Siria, andare in giro per il mondo per un "tour promozionale" degli Stati Uniti? O la più recente USS George H.W. Bush, soprannominata "Avenger" (Vendicatore), fornire "assistenza umanitaria alle popolazioni bisognose"? Scherziamo? Affatto! E' quanto si sta apprestando a fare la nostra portaerei Cavour altri mezzi militari dell'omonimo gruppo navale. Lo ha annunciato in una conferenza stampa tenuta martedì nell'esclusivo Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia di Palazzo Barberini a Roma, il ministro della Difesa, Mario Mauro, in persona. "Una campagna navale - ha detto il ministro - finalizzata al recupero della competitività del nostro paese". "Con questa iniziativa - ha aggiunto - mettiamo in vetrina il sistema Italia con i suoi prodotti straordinari e puntiamo a far recuperare competitività al nostro Paese". L'ammiraglia della flotta italiana, che sarà in tour per cinque mesi con partenza il 13 novembre dal porto di Civitavecchia e rientro il 7 aprile 2014, visiterà " zone che sono strategiche per i nostri investimenti " - ha sottolineato Mauro - tra gli altri i Paesi del Golfo e circumnavigherà l'Africa. "I pezzi della Cavour - ha aggiunto il ministro - li abbiamo immaginati come parti dell'Italia che si muove sul modello di un grande salone dell'industria bellica come quello di Le Bourget". (il riferimento al salone bellico francese non è casuale ma non sto a spiegarvelo) Il "Sistema Paese in Movimento" Un tour promozionale che vede perciò impegnati a fianco della Marina Militare tutti i ministeri chiave per la promozione del " Sistema Paese " (Esteri, Sviluppo economico, Beni culturali e Turismo), ma anche l'Ice e Expo 2015 , diversi partner strategici privati e enti no profit. "Dalle serate di Abu Dhabi a Dubai , da quelle ospitate negli scali del Qatar, del Bahrein o del Kuwait fino all'Africa sub sahariana - ha spiegato ad ANSAmed Riccardo Monti, presidente dell'ICE - il meglio del nostro made in Italy verrà presentato. Una grande occasione per il sistema Paese che creerà, sono certo, un grande indotto". "La campagna navale si avvale della partecipazione di diversi sponsor industriali cui - riporta Analisi Difesa - la ditta Beretta, Gruppo Ferretti, Blackshape, Ferrero, Federlegno Arredo, Elettronica, Intermarine, Mermec Group e Pirelli mentre le aziende del gruppo Finmeccanica sono presenti in toto presentando a bordo della Cavour e sul ponte di volo la loro produzione più aggiornata: AgustaWestland (elicotteri NH90 e AW101), OTO Melara (sistema d'arma 127/64 LW Vulcano e relativa famiglia di calibri, STRALES evoluzione dei cannoni navali da 76 mm, munizione guidata DART), Selex ES (fornitore e integratore di sistemi radar e di combattimento tra cui i sistemi imbarcati sulle fregate FREMM una delle quali partecipa alla campagna), WASS (siluro pesante Black Shark, siluro leggero A244/S Mod.3, contromisure e sonar), Telespazio (comunicazioni integrate e geoinformazione) e MBDA". "Quest'ultima parteciperà alla campagna navale presentando i missili Aspide 2000, Aster 15 e 30, Marte MK2/S e Teseo/Otomat. Saranno presentati anche i sistemi d'arma missilistici che compongono il weapon package dell'Eurofighter come il Marte ER (Extended Range), lo Storm Shadow, il Meteor e il Brimston DM (Dual Mode). Tra le aziende che partecipano alla campagna navale Sistema paese in movimento non potevano essere assenti, tra le altre, Fincantieri e Elettronica" - nota Federico Cerruti nel suo



Ultime Notizie:

Venerdì, 17 Gen 2014

15:36

[REGISTER](#)
[Home](#) [Italiani nel mondo](#) **[Esteri](#)** [Italia](#) [Regioni](#) [Economia italiana nel mondo](#) [Cultura](#) [Migrazioni](#) [Vaticano](#) [a.i.s.e.](#)

 You are here: [Home](#) » [Esteri](#) » [Cooperazione](#) » [MARINA MILITARE E CRI INSIEME PER IL KENIA](#)
[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

MARINA MILITARE E CRI INSIEME PER IL KENIA

VENERDÌ 17 GENNAIO 2014 17:01

ROMA | [aisei](#) - Il 30° Gruppo Navale ha avviato le attività umanitarie sulle quali è focalizzata la seconda fase della Campagna Navale "Il Sistema Paese in Movimento", che prevede la circumnavigazione dell'Africa.

La sosta in Kenya, dal 10 al 14 gennaio, di **Nave Cavour** e **Nave Etna**, ha rappresentato simbolicamente il taglio del nastro della missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con le infermiere volontarie della **Croce Rossa Italiana (CRI)**, **Operation Smile** e la **Fondazione Francesca Rava Onlus**.

In quattro giorni di sosta, i team suddivisi in 2 differenti sale operatorie, hanno effettuato 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato 3 casi più complessi, da gestire durante la sosta del Cavour a Città del Capo o dopo il rientro in Italia.

Molti dei pazienti provenivano da villaggi isolati situati nella regione centrale del Kenya, segnalati dalle associazioni di volontariato alla locale sede di **Operation Smile International**.

Per trarre il massimo vantaggio dalla presenza di **Nave Cavour** a Mombasa, i primi screening, a carattere generale, sono stati effettuati al **General Hospital** di Mombasa prima dell'arrivo della portaerei, seguiti dagli screening specifici svolti a bordo, finalizzati agli interventi chirurgici maxillofacciali e anestesilogici, in modo da definire il quadro clinico del paziente.

A garanzia delle fasi post-operatorie, una rappresentanza di **Operation Smile**, resterà in sosta a Mombasa per seguirne il decorso, garantendo supporto ed assistenza in appoggio alla locale struttura ospedaliera. ([aise](#))

[Mi piace](#) [Tweet](#)

SHINYSTAT

© 2010 A.I.S.E.

[Ambiente](#) [Angelus](#) [Associazionismo](#) [Attualità](#) [Camera](#) [Commercio Estero](#) [CGE-COMITES](#) [Cinema, Teatro, Musica](#) [Commercio Estero](#) [Comunicazione](#) [Comunità](#) [Cooperazione](#)
[Cooperazione](#) [Cultura](#) [Diplomazia](#) [Diritti Umani](#) [Diritti Umani](#) [Economia](#) [Eletti all'estero](#) [Esteri](#) [Flussi Migratori](#) [Frattini](#) [Generale](#) [Governio](#) [Immigrazione](#) [Informazione](#)
[Internazionalizzazione](#) [Istituti Italiani di Cultura](#) [La Cultura del martedì](#) [Lavori parlamentari](#) [Libri](#) [Lingua e cultura all'estero](#) [Made in Italy](#) [MAE](#) [Ministro degli Esteri](#) [Ministro degli Esteri](#)
[Mostre](#) [Parlamento europeo](#) [Politica](#) [Politica](#) [Politiche Migratorie](#) [Politiche Migratorie](#) [Politiche regionali](#) [Previdenza](#) [Previdenza e lavoro](#) [Quinnale](#) [Rapporti internazionali](#) [Rete diplomatica](#) [Ricerca](#) [Rifugiati](#) [Rimesse](#) [Rimesse Migranti](#) [Salute](#) [Società](#) [Sport](#) [Udienze](#) [Udienze generali](#) [Unione europea](#) [Vaticano](#)

Editrice SOGEDI - Società Generale Editoriale s.r.l. Tribunale di Roma n°15771/75 Direttore Responsabile: Giuseppe Della Noce

Cronaca

venerdì, 17 gen. 2014 - 11:47

Marina Militare: Operation Smile, Fondazione Francesca Rava e Croce Rossa Italiana approdano in Africa



ROMA - La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

CRONACA4 DEL 17-01-2014

Sfogliare Archivio

Scarica PDF

BETUNIQ
GAMING UNIVERSE
SCOMMESSE SPORTIVE
LE MIGLIORI QUOTE SUL MERCATO!!!

Bonus iscrizione 5 Euro

Edonè Fish Restaurant

Mettiti comodo...
ad aggiornarti
ci pensiamo
noi!



laspezia.cronaca4.it

Come leggere
Cronaca4

Cronaca4
LA SPEZIA

Cronaca4 di domani è on-line

CRONACA4
LA SPEZIA

Perché aspettare domani per essere informati?

AVVISO PUBBLICO FORNITORE
STUDIO RIFORME
PER LA RISTRUTTURAZIONE
E PROGETTO
E PRODOTTO WELLSGANG

L'attività umanitaria continuerà con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

Galleria Immagini



[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.05

Direttore Responsabile: Rino Capellazzi

Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Email: redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by [Graphite](#)

News + Rassegna Stampa (Ora: 04:25:32 Min: 5:08)

A bordo della portaerei Cavour in missione per promuovere il made in Italy nel mondo. Un viaggio che ha già toccato 7 paesi del Golfo Persico e ora prosegue verso l' Africa. Il gruppo navale della Marina militare italiana e' composto da portaerei Cavour, fregata Bergamini, pattugliatore Borsini e nave logistica Etna.



da Mombasa (Kenya) il corrispondente ENZO NUCCI
4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 SORDO DELLE ARMI CHIMICHE IN CALABRIA: LETTA CONVOCA PER MARTEDI' I SINDACI



riprese di MARK MUTHEE
4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:25 SVUOTA PER MARTEDI' I SINDACI DELLA PIANA ED ESPONENTI DI REGIONE E AUTORITA' P



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 TI DI REGIONE E AUTORITA' PORTUALE MARO: L'ITALIA CHIEDE IL RIMPAFRE



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 MARO: L'ITALIA CHIEDE IL RIMPAFRE. MISS MANDERA DELEGAZIONE A NEW DELH



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 "IN BUONE CONDIZIONI" TRE CADAVERI TROVATI NELLA LORO ABITAZIONE



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 TRE CADAVERI TROVATI NELLA LORO ABITAZIONE NEL COMUNE DI CAMPI BISO



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 TROVATI NELLA LORO ABITAZIONE NEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO. L'IPOTESI E' OMIC



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 IL COMMISSARIO UE AGLI AFFARI ECONOMICI, OLY REINH: FIDUCIOSO CHE L'IT



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 AFFARI ECONOMICI, OLY REINH: FIDUCIOSO CHE L'ITALIA CENTRERA GLI OBIETTIVI DI BILA



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 FIDUCIOSO CHE L'ITALIA CENTRERA GLI OBIETTIVI DI BILANCIO DATAGATE, OSAM



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 TRA GLI OBIETTIVI DI BILANCIO DATAGATE, OSAMA: CON RIVELAZIONE DATI I



Ammiraglio PAOLO TREU - Comandante 30° Gruppo Navale
4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 TAGATE, OSAMA: CON RIVELAZIONE DATI MINATA SICUREZZA. GLI USA INTENDONO LI



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 ENIDER STRANIERI ASSANGE: OBAMA IMBARAZZANTE, NON HA DETTO NULLA



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 ASSANGE: OBAMA IMBARAZZANTE, NON HA DETTO NULLA RUSSIA: DUE I



4 MEMBRI STAFF ONU TRA VITTIME ATTENTATO KABUL
04:26 AZZANTE, NON HA DETTO NULLA RUSSIA: DUE ESPLOSIONI IN CAPITALE DA

Approfondimento (Ora: 13:48:06 Min: 5:02)

A bordo della portaerei Cavour in missione per promuovere il made in Italy nel mondo. Un viaggio che ha già toccato 7 paesi del Golfo Persico e ora prosegue verso l' Africa. Il gruppo navale della Marina militare italiana e' composto da portaerei Cavour, fregata Bergamini, pattugliatore Borsini e nave logistica Etna.





HOME ABOUT CONTATTI NEWSLETTER RSS

Marina Militare: Operation Smile, Fondazione Francesca Rava e Croce Rossa Italiana approdano in Africa con il 30° Gruppo navale per "Un mare di sorrisi" e interventi sanitari

Written on 20 gennaio 2014 - 06:30 | by PaolaCasoli | 8 views



Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio scorso, sia della portaerei Cavour che della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha infatti rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale Il Sistema Paese in Movimento.



Il team di medici e infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella

sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni, fa sapere la Marina Militare, e verranno sottoposti a un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

L'obiettivo del progetto Un mare di sorrisi, avviato già nello scorso maggio 2013 e ora in atto in questa missione itinerante in Africa, è quello di aiutare bambini e adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo direttamente a bordo della portaerei Cavour, dove vengono accolti insieme con i loro familiari e dove possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione ben 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross. Sono stati donati 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

L'attività umanitaria continua con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

Articoli correlati:
Il Gruppo Navale Cavour della Marina Militare salpa da Civitavecchia alla volta del Continente africano (12 novembre 2013)

In questi giorni, precisamente da venerdì scorso, 17 gennaio, la portaerei Cavour della Marina Militare Italiana si trova a Diego Suarez Bay in Madagascar, dove proseguirà la propria attività umanitaria fino al 23 gennaio. È la Campagna navale Il Sistema Paese in movimento, una missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la

Il team di medici e infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella

sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni, fa sapere la Marina Militare, e verranno sottoposti a un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione ben 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross. Sono stati donati 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

L'attività umanitaria continua con la portaerei Cavour a Diego Suarez Bay in Madagascar dal 17 al 23 gennaio.

Articoli correlati:
Il Gruppo Navale Cavour della Marina Militare salpa da Civitavecchia alla volta del Continente africano (12 novembre 2013)

Follow Paola Casoli il Blog



Find entries : Search

Editor's Choice

Cyber epigrammi. Siria, "Congestion charge" nel Mediterraneo
By Cybergeppetto Mentre al G20 i grandi della terra si accapigliano sull'eventuale attacco alla Siria, il Mediterraneo, già Mare Nostrum, [...]

Dati classificati nelle mani sbagliate, la DARPA studia sistema di autodistruzione
È il terrore di tutti gli esperti in sicurezza. La perdita di dati classificati, che finiscono in mani sbagliate, rappresenta [...]

Crisi Mali, attacco al sito algerino di In Amenas era pronto da due mesi
È un portavoce dei Moulathamines, l'unità combattente ritenuta legata ad al-Qaeda e parte attiva nella presa di ostaggi nel sito [...]

Non sono fischi per fiaschi
Non c'è fraintendimento. È tutto chiaro. I fischi di ieri al ministro della Difesa e ai Capi di stato maggiore [...]

Afghanistan, RC-W ISAF: primo volo operativo per l'NH 90. Ricognizione sul Gulistan
È arrivato a Herat una decina di giorni fa. Ieri, martedì 28 agosto, il primo esemplare di elicottero NH 90 [...]

Primo sgancio di bomba in volo per l'F-35
Per la prima volta in assoluto una variante dell'F-35 della Lockheed Martin ha compiuto lo sgancio in volo di una [...]

Cyber epigrammi - Mandateci FINMECCANICA dai Marò
Il gruppo FINMECCANICA, di proprietà dello Stato italiano, ha vinto, tra varie altre cose, una commessa in India che riguarda [...]

Immagine casuale



Iscriviti alla newsletter

Email
 Accetto l'informativa sulla privacy.

Archivi

Seleziona mese

Categorie

- #MISO (18)
- AMD (10)
- Michela Diani (3)
- Paola Antognazza (2)
- Rachele Magro (3)
- Afghanistan (659)
- Albania (40)
- Bosnia (62)
- Carteggi (19)
- CoEs Centres of excellence (5)
- Cyber epigrammi (75)
- Echi (9)
- Forze Armate (1608)
- Inchiostro antipatico (243)
- interviste (49)
- Iraq (90)
- Kosovo (176)
- Libano (226)
- Nuove leve (29)
- Agnese Sollero (1)
- Anna Miykova (4)
- Annalisa Baccalon (1)
- Giovanni Pallotta (1)
- Luca Maiotti (2)
- Luca Susic (11)
- Marco Antolovich (6)
- Valentina Montesana (1)
- past papers (105)
- 2004 (24)
- 2005 (44)
- 2006 (19)
- 2007 (16)
- Post pubblicitari (3)

Associazioni. Il legno-arredo esplora frontiere alternative, dall'Africa all'Iran

Snaidero: «Fuori dall'emergenza»

Giovanna Mancini
 MILANO

Roberto Snaidero ha il tono entusiasta di chi vede il peggio ormai alle spalle. Dopo tre anni come quelli appena trascorsi - «vissuti in totale emergenza» - i prossimi tre alla guida di FederlegnoArredo, dove è appena stato confermato presidente, non possono che segnare la ripresa. «Il primo importante risultato che abbiamo raggiunto in questo triennio - spiega - è stato riportare i dati dell'export quasi ai livelli precedenti la crisi», con 12,7 miliardi nel 2013, che dovrebbero salire a 13,2 alla fine di quest'anno.

A conferma della centralità attribuita ai mercati esteri dalla sua presidenza, quando lo raggiungiamo al telefono per commentare la sua nomina appena ufficializzata, è già in partenza per il Mozambico, dove incontrerà architetti e buyer con cui ipo-

tizzare nuovi accordi commerciali per le aziende associate. «Siamo soddisfatti della crescita delle nostre imprese all'estero - dice - ma non possiamo accontentarci dei tradizionali mercati di sbocco. Dobbiamo stare sempre in allerta per cogliere le opportunità anche su frontiere meno frequentate». L'Africa, per esempio, dove si sta aprendo un mercato interessante per i produttori del legno-arredo italiano: «Così mi dicono i colleghi della portaerei Cavour» - la nave salpata il 13 novembre scorso da Civitavecchia con a bordo i prodotti più rappresentativi del made in Italy - «e io voglio provare». Ma anche l'Iran, già inserita nella lista delle missioni all'estero organizzate dalla Federazione per i propri associati nel 2014. «Stiamo valutando bene tutte le condizioni - spiega Snaidero - ma è necessario cominciare a esplorare Paesi nuovi, anche

complessi. Dobbiamo osare, non possiamo aspettare che i risultati arrivino a casa da soli».

L'export è del resto l'unica voce che dà un po' di ossigeno a una filiera che ha molto sofferto a causa della crisi: il fatturato alla produzione, nel 2013, ha segnato un'ulteriore contrazione (-3,2%), scendendo a 27,4 miliardi. Valori ancora importanti, certo, ma drammatici se confrontati ai 42,5 miliardi del 2007. Le vendite all'estero continuano invece a crescere e assorbono ormai quasi la metà della produzione, garantendo un saldo commerciale positivo per oltre 8 miliardi di euro, che dovrebbero salire a 9 quest'anno. «È il risultato di un impegno costante sui mercati stranieri - prosegue Snaidero - fatto di incontri B2B, campagne promozionali, apertura di nostri uffici nei mercati strategici, partecipazioni a fiere e viceversa inviti di delegazioni straniere al Sa-

lone del Mobile di Milano. Spesso con il sostegno dell'Ice, che fortunatamente è stata ripristinata in questi tre anni».

La nota dolente resta il mercato domestico, ma anche su questo fronte Snaidero si dice ottimista: l'introduzione del bonus mobili per l'acquisto agevolato di arredi in caso di ristrutturazione edilizia ha consentito di contenere il crollo dei consumi e recuperare oltre 300 milioni di fatturato in tre mesi. La proroga a tutto il 2014 consentirà un aumento delle vendite del 4-5%. La prossima battaglia è quella per ottenere dal Governo un'Iva agevolata per l'acquisto di mobili da parte delle giovani coppie. «È questa la linea che porteremo avanti nei prossimi anni - conclude Snaidero - impegnandoci per lo sviluppo, da parte del Governo, di una politica industriale che aiuti le aziende a tornare competitive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE INTERNO

Il presidente rieletto si impegna per lo sviluppo di una politica industriale che rilanci i consumi e la competitività delle aziende



DENTRO LA NOTIZIA (Ora: 00:54:53 Sec: 47)

Ad Abu Dhabi la presentazione della più imprevedibile delle Lamborghini a bordo della portaerei Cavour



FORZE NAVALI

Consegnata alla Marina la prima FREMM antisom

Il 19 dicembre scorso, presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (SP), la fregata VIRGINIO FASAN (F-591), seconda unità del programma FREMM e prima in configurazione ASW (Anti Submarine Warfare), è stata consegnata alla Marina Militare. La FASAN riceverà la bandiera di combattimento a Trieste nel prossimo mese di giugno. Le FREMM rappresentano una vera eccellenza tecnologica: con 144 metri di lunghezza e un dislocamento a pieno carico di circa 6.700 tonnellate, le navi sono state progettate per raggiungere una velocità massima di 27 nodi e accogliere fino a 200 persone (tra equipaggio e personale extra), garantendo sempre un alto grado di flessibilità e la capacità di operare in un ampio spettro di scenari e in tutte le situazioni tattiche. La VIRGINIO FASAN viene ad aggiungersi all'unità capoclasse CARLO BERGAMINI (F-590), ormai prossima all'entrata in squadra, mentre al Muggiano, dove sta effettuando le prove a mare e completando l'allestimento, c'è la terza unità

della classe, la CARLO MARGOTTINI (F-592), anch'essa in configurazione ASW, varata a Riva Trigoso il 29 giugno scorso. Sempre a Riva Trigoso è in avanzata fase di costruzione la quarta unità, la CARABINIERE (F-593) che sarà seguita dalla ALPINO (F-594) e dalla LUIGI RIZZO (F-595), seconda unità multiruolo dopo 4 navi antisom. Sono già state finanziate in parte anche la settima e l'ottava unità e dovrebbero essere senz'altro costruite anche la nona e la decima, secondo le previsioni iniziali del programma. Le ultime 2 unità potrebbero contenere notevoli migliorie ed imbarcare anche il nuovo albero integrato (Integrated Mast). Le FREMM sono destinate a costituire la "spina dorsale" della Marina Militare dei prossimi decenni ed a loro si affiancheranno in ruoli di sostegno le nuove UPAD (Unità Polivalenti d'Altezza con capacità Duale) che, entro il 2025, dovrebbero essere costruite in 12 esemplari. Intanto il Parlamento ha approvato, nell'ambito della Legge di Stabilità, il finanziamento di 5,8 miliardi di euro che consentirà di realizzare parte del "programma di emergenza" di nuove costruzioni per la Marina Militare che l'Ammiraglio Giuseppe De Giorgi aveva stimato in 10 miliardi di euro. L'impostazione delle prime unità del programma dovrebbe avvenire entro l'anno.

Pierangelo Caiti



Munizionamento Expal per la Marina Italiana

La Marina Italiana ha sottoscritto un contratto, del valore di oltre 1 milione di euro, con la società spagnola Expal per la fornitura di 1.950 colpi da 76/62 mm da esercitazione (in configurazione BLP). Expal si è aggiudicata la fornitura dopo un bando di gara aperto al quale hanno partecipato altre 2 grandi aziende del

settore. I colpi da 76 mm per l'Italia saranno realizzati in Spagna, così come avviene per tutti i componenti utilizzati nella produzione del munizionamento per artiglieria navale di Expal (spoletta, proiettili, bossolo, innesco e propellente ed esplosivo).

FL

Brevettati i nuovi incursori della Marina

Il 19 dicembre, anniversario della storica impresa di Alessandria d'Egitto guidata dal TV Luigi Durand de la Penne, è stato scelto dal Raggruppamento Subacquei ed Incursori TESEO TESEI del Varignano (Le Grazie di Portovenere, SP) per la cerimonia di consegna dei brevetti del 64° Corso ordinario incursori, intitolato proprio a Luigi Durand de la Penne. La cerimonia, che si è svolta in uno dei capannoni rimessa, ha celebrato i 6 allievi che hanno ot-

tenuto il brevetto da incursore su 26 partecipanti al Corso e che sono entrati nei ranghi del gruppo operativo. Il reparto, che annovera un numero molto ristretto di operatori, deve far fronte a numerosi impegnativi compiti. Una trentina di loro sono attualmente in Afghanistan nei ranghi della Task Force 45, l'unità interforze di Forze Speciali italiane, operante dal 2006 nell'ambito dell'Operazione SARISSA.

Pierangelo Caiti

Radar TRS-4D alle prove

Lo scorso 17 dicembre, a completamento di 2 serie di test durati diverse settimane, il nuovo radar tridimensionale phased array attivo con antenne planari fisse del tipo AESA (Active Electronically Scanned Array) Cassidian TRS-4D destinato alle nuove fregate tedesche F-125 classe BADEN-WÜRTTEMBERG ha dato un'eloquente prova delle sue capacità - soprattutto in fatto di scoperta e di tracking di bersagli di piccole dimensioni - durante una dimostrazione tenutasi nel Mar Baltico e nel Mare del Nord. Tali prestazioni hanno avuto una conferma da parte della Bundesmarine durante la fase di accettazione di questo primo esemplare del TRS-4D che ha avuto luogo presso lo stabilimento Cassidian di Ulm.

I test iniziali, duranti più di un anno, si erano svolti presso il centro tecnico 71 della Bundeswehr, situato a Surendorf, dove sono state effettuate le prove funzionali del radar in zona costiera. Il TRS-4D, le cui 4 antenne fisse sono installate in un mast integrato, consentiranno alle 4 fregate tipo F-125 (BADEN-WÜRTTEMBERG, NORDRHEIN-WESTFALEN, SACHSEN-ANHALT e RHEINLAND-PFALZ), destinate a sostituire le F-122 classe BREMEN, di scoprire ed inseguire i bersagli più difficili con molta più precisione dei precedenti sistemi convenzionali con antenna rotante, ampliando inoltre la gamma degli obiettivi nei confronti dei quali il TRS-4D può essere proficuamente utilizzato, obiettivi che comprendono anche quelli di tipo "asimmetrico".

Un'immagine al computer di una delle facce del TRS-4D.



L'ARTIGLIERE in pensione

A metà dicembre la fregata (pattugliatore di squadra secondo la Marina Militare) ARTIGLIERE ha terminato ufficialmente il servizio attivo. La cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera si è svolta a Castellammare di Stabia (NA), alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Amm. Giuseppe de Giorgi. L'unità ha così concluso la sua vita operativa dopo 30 anni di attività.

AL

Tempo di bilanci per la crociera del CAIO DUILIO

Il cacciatorpediniere CAIO DUILIO, l'unico di base alla Spezia, è rientrato al suo ormeggio di Marola al termine di una prestigiosa crociera che lo ha visto partecipare all'esercitazione dell'Alleanza Atlantica STEADFAST JAZZ 2013 e mostrare la bandiera nel Mar Baltico ed in quei Paesi del Nord Europa (come Finlandia, Lituania, Germania e Polonia) dove la presenza italiana era assente da tempo. A proposito della missione il Capitano di Vascello Fabio Agostini, Comandante della nave, ha dichiarato a RID, in merito alla lunga crociera: "La nostra è stata una campagna di altissima soddisfazione sotto tutti i profili, da quello professionale e nautico a quelli della diplomazia navale, una crociera che ha conseguito brillanti risultati, e consiglieri alla Marina di rifarne 10. Prima di tutto ha rinverdito i legami con le Marine europee del Mare del Nord - ha aggiunto Agostini - e sotto il profilo politico-militare ha testimoniato gli stretti legami dell'Italia con la NATO ed in secondo luogo ha mostrato l'altissimo livello della tecnologia italiana". Il caccia CAIO DUILIO rappresentava, infatti, l'unità più moderna tra le 21 navi che hanno partecipato all'esercitazione. Nei 5 scali effettuati ha accolto a bordo circa 3.000 visitatori e molti esponenti delle diverse comunità italiane. "Abbiamo mostrato la tecnologia italiana a tanti visitatori professionali - ha aggiunto Agostini - suscitando grandissimo interesse tra i media e la popolazione ed abbiamo supportato l'attività diplomatica dei nostri rappresentanti ufficiali. Sia pure ridotta rispetto alla campagna del Gruppo CAVOUR attualmente in corso al largo delle coste africane e mediorientali, la nostra crociera ha certamente contribuito agli stessi scopi, e non sono mancati gli eventi per mostrare le capacità delle nostre industrie dando un grande contributo all'immagine della Nazione". Durante la missione, partita dalla Spezia il 9 ottobre, il CAIO DUILIO ha percorso oltre 8.500 miglia. Dopo aver attraversato lo Stretto di Gibilterra, la nave ha effettuato attività addestrative con-

giunte con le Forze Armate portoghesi (in particolare con la fregata VASCO DA GAMA e con caccia F-16) facendo scalo a La Coruña. La nave ha poi raggiunto, dopo avere attraversato il Canale di Kiel, Gdynia in Polonia, partecipando alle celebrazioni del 40° anniversario della costituzione dello Standing NATO Maritime Counter Measures Group 1. Dal 2 al 9 novembre, nell'ambito dell'esercitazione STEADFAST JAZZ 2013, il CAIO DUILIO è stato la sede del comando di un gruppo navale costituito dalla fregata olandese DE RUYTER, dalla fregata polacca KOSCIUSZKO e dal sommergibile polacco SOKOL.

A bordo vi era anche un elicottero SH-90, da poco entrato in servizio ed al suo primo imbarco sull'unità. Nel corso dell'esercitazione l'SH-90, del 5° Gruppo Elicotteri di Luni, è stato protagonista della prima MEDEVAC reale condotta da un elicottero per soccorrere un marinaio polacco rimasto ferito durante l'esercitazione. Il 13 novembre l'unità era ad Helsinki dove ha ricevuto i membri della Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza presenti in Finlandia. Successivamente la nave ha svolto esercitazioni congiunte con il pattugliatore finlandese HANKO e poi ha raggiunto Klaipeda in Lituania dove rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa italiano hanno tenuto una conferenza sulla visione italiana circa l'impiego di combustibili alternativi nella propulsione navale, il progetto "Green diesel", alla presenza delle massime autorità politiche e militari lituane. Poi il rientro attraverso il Canale di Kiel ed una esercitazione nel Canale della Manica con l'unità della Marina Belga LOUISE-MARIE. L'ultima sosta è stata a Lisbona per la commemorazione di Vasco Da Gama, lo scambio di visite con l'omonima fregata portoghese e il 9 dicembre l'unità ha concluso le sue attività programmate con un'esercitazione congiunta con il pattugliatore spagnolo VIGIA ed è rientrata in Italia.

Pierangelo Caiti

Una vista della prua del CAIO DUILIO nel corso della navigazione all'interno del canale di Kiel. In primo piano il complesso di lancio del PAAMS. (foto: MM)



Pattugliatori al Camerun

L'11 dicembre 2013 il costruttore navale spagnolo Aresa International ha consegnato alla Marina del Camerun 2 pattugliatori costieri Aresa 2400 CVP DEFENDER e un mezzo da sbarco Aresa 2300 LD CRAFT. Si tratta dei primi 3 mezzi facenti parte di un ordine che il Governo camerunense ha firmato con il gruppo spagnolo circa un anno fa e che prevede anche la consegna di 2 pattugliatori Aresa 3200 CVP PATROL. La società cantieristica iberica ha lavorato a lungo con il Paese africano occidentale, fornendo alla sua Marina un numero considerevole di navi. Infatti, le forze navali camerunensi hanno in dotazione ben 12 mezzi Aresa: 6 RHIB (Rigid-Hulled Inflatable Boat) Aresa 750 COMMANDOS, consegnati lo scorso agosto, 5 RHIB 1200 stealth e un RHIB 1200 DEFCON, consegnati nel maggio 2013. Oltre ai mezzi, il Gruppo Aresa garantirà al Camerun, per i 2 anni successivi dalla consegna della 3200 GVP PATROL, supporto tecnico, parti di rispetto e servizi di refitting per le imbarcazioni.

Il 2400 DEFENDER è un pattugliatore costiero multi-missione lungo 24 m, propulso da 2 motori diesel da 2800 CV che azionano 2 idrogetti e garantiscono una velocità massima di 30 nodi e un'autonomia di 750 miglia. La dotazione standard include un radar di sorveglianza/navigazione in banda X, un apparato elettro-ottico per la sorveglianza diurna e notturna e un RHIB 550 COMMANDOS. L'armamento è adattabile alle esigenze del cliente e può comprendere sia mitragliatrici da 12,7 mm, sia mitragliere da 20 mm.

L'Aresa 2300 LD CRAFT è lungo 24 m e può trasportare fino a 32 soldati. Alimentato da 2 motori diesel da 450 CV, che azionano 2 idrogetti, il mezzo può raggiungere i 12 nodi ed ha un'autonomia di 250 miglia. Infine, il 3200 CVP PATROL è un pattugliatore di 32 m alimentato da un motore diesel da 4300 CV, che aziona un'elica ed è dotato di un'autonomia di 725 miglia. Anche in questo caso l'imbarcazione offre la possibilità di installare armamento da 12,7 mm e 20 mm.

Il naviglio acquisito dalla Marina Camerunense può essere utilizzato per diversi tipi di missione, dal pattugliamento fino alle operazioni di anti-pirateria, anti-contrabbando e ricerca e soccorso in mare. Appare evidente come, attraverso tali acquisizioni, il Governo di Douala voglia migliorare le proprie capacità marittime e diventare un fornitore di sicurezza nel Golfo di Guinea, area marittima in cui, nell'ultimo biennio, è sensibilmente incrementato il fenomeno della pirateria. Nel prossimo futuro le risorse dell'Unione Africana e delle Nazioni Unite destinate a missioni di anti-pirateria in Africa Occidentale potrebbero sensibilmente aumentare. Per questo motivo, il Camerun intende trovarsi pronto a proporsi come leading nation africana in vista della costituzione di una task force marittima continentale.

Marco Di Liddo



Il pattugliatore COMANDANTE CIGALA FULGOSI della Marina Militare e l'analoga unità L'ADROIT, attualmente gestita dalla Marina Francese, in navigazione al largo della costa omanita. I pattugliatori marittimi hanno assunto un ruolo rilevante a seguito della promulgazione dell'UNCLOS. (foto: MM)



Michele Cosentino

OPV in Medio Oriente

Nel panorama delle moderne unità navali, il pattugliatore d'altura - meglio noto con l'acronimo OPV, Offshore Patrol Vessel - è diventato sicuramente una soluzione molto ricercata non solo dalle Marine militari vere e proprie, ma anche dalle guardie costiere e delle agenzie marittime di Nazioni la cui sicurezza e i cui interessi sul mare non rimangono limitati agli ambiti costieri.

Va detto che la ribalta degli OPV si è manifestata sostanzialmente dalla prima metà degli anni ottanta, quando è entrata in vigore la Convenzione delle Nazioni Unite denominata UNCLOS (United Nations Convention on the Law

of Sea), che ha sancito la creazione di una Zona Economica Esclusiva (ZEE) estesa fino a 200 miglia dalla costa. Senza entrare nei dettagli più propriamente legali sull'applicazione dell'UNCLOS, basterà ricordare che la Conven-

La regione del Golfo Persico - nella cartina sono indicate le bandiere delle Marine esaminate che gravitano attorno alla penisola arabica - presenta evidenti peculiarità marittime che influenzano la sicurezza e la stabilità politica dell'area.



zione ha in pratica esteso il diritto di una Nazione a esercitare la propria sovranità ben oltre le proprie acque territoriali; è altrettanto chiaro che non tutte le Nazioni del mondo sono geograficamente nelle condizioni di reclamare i propri diritti fino a 200 miglia dalla costa perché la geografia molto spesso fa sì che questa "fascia di sovranità" sia molto più ridotta, estendendosi fino a metà di numerose fasce marittime, larghe anche molto meno di 200 miglia, che separano fra loro 2 o più Nazioni che vi si affacciano.

Un significato un po' differente assegnato all'acronimo OPV riguarda la Danimarca e l'Olanda. Nelle Marine di queste 2 Nazioni sono in servizio 2 classi di navi denominate Ocean Patrol Vessel, vale a dire i tipi THETIS per la Marina Danese e gli HOLLAND per quella Olandese, piattaforme ben più robuste e di grandi dimensioni (3.800 tonnellate di dislocamento), concepite per pattugliare spazi marittimi ben oltre le canoniche 200 miglia delle rispettive ZEE. Una considerazione analoga di natura funzionale vale infine anche per i grossi "National Security Cutter" oceanici dell'US Coast Guard, di cui una classe di esemplari moderni, i tipi LEGEND da ben 4.500 tonnellate di dislocamento, sta entrando in linea.

Lo scenario mediorientale

Fra le varie aree del pianeta dove la geografia marittima si manifesta in maniera intricata vi è il Medio Oriente, inteso in questo caso come la regione che comprende la penisola arabica e i mari circostanti, cioè il Mar Rosso a occidente, il Golfo Persico a oriente, il Golfo di Aden a sud e la porzione di Oceano Indiano che abbraccia il Golfo di Oman e il Mar Arabico settentrionale.

Il Medio Oriente così definito comprende, dunque, 2 mari interni e altrettanti choke points, elementi questi che conferiscono all'intero costruito geopolitico un'importanza enorme ai fini della sicurezza e degli equilibri non solo regionali, ma anche interregionali e addirittura mon-

diali. Una regione, dunque, molto vasta, anche sotto il profilo economico, a causa soprattutto dei traffici marittimi in uscita verso le Nazioni industrializzate e in entrata perché diretti verso le Nazioni dell'area che esportano soprattutto prodotti petroliferi e importano manufatti a elevato contenuto tecnologico.

Ritornando brevemente alla geografia marittima mediorientale, basterà ricordare che il Mar Rosso ha una lunghezza di ben 1.215 miglia, ma la sua larghezza è limitata a sole 190 miglia, mentre la profondità massima tocca i 2.000 metri. Da parte sua, il Golfo Persico è lungo 430 miglia, mentre la larghezza varia fra le 45 e le 65 miglia, con una profondità massima di soli 180 metri. Di conseguenza, in termini di Zona Economica Esclusiva, nessuna fra le Nazioni che si affacciano su entrambi i mari può esercitare i diritti di una Nazione che si affaccia su un mare più ampio - o addirittura su un oceano - e che può quindi reclamare una ZEE estesa fino a 200 miglia. Le linee di separazione delle Zone Economiche Esclusive di quasi tutte le Nazioni mediorientali giacciono dunque a metà dell'uno o dell'altro mare, mentre la presenza di alcuni arcipelaghi è tuttora causa di contenziosi di natura territoriale.

L'eccezione a questa regola è rappresentata dallo Yemen e dall'Oman, le cui coste più meridionali si affacciano sulle propaggini occidentali dell'Oceano Indiano e che permettono a tali Nazioni di reclamare una Zona Economica Esclusiva estesa fino a 200 miglia dalle rispettive coste.

In virtù delle disposizioni contenute nell'UNCLOS e delle caratteristiche geografiche di una Zona Economica Esclusiva relativamente ampia ed eventualmente estesa anche fino a 200 miglia dalla costa, un pattugliatore d'altura - definito tale proprio perché può operare nelle acque ben oltre quelle costiere - svolge come noto dei compiti che si possono collocare al di sotto di un'immaginaria linea di separazione fra attività di natura propriamente bellica e attività che rientrano nel grande ambito della polizia marittima e sulle quali si tornerà più avanti. Tuttavia, l'immaginaria linea di separazione funzionale tende a essere molto sfumata, tant'è che, a seconda di determinate circostanze, gli OPV possono essere considerati, anche in virtù delle loro dimensioni, corvette o fregate leggere. Va da sé che entrambe queste 2 categorie di naviglio sono progressivamente in via di estinzione, perché le soluzioni in materia di OPV offerte da numerose aziende cantieristiche permettono ad essi di svolgere compiti un tempo assegnati proprio alle corvette e alle fregate leggere.

L'esame delle Marine nella regione mediorientale non comprende quelle delle Nazioni affacciate sulla sponda occidentale del Mar Rosso (Egitto, Sudan ed Eritrea) perché esse si trovano in una situazione politica interna molto problematica e tale da non generare molto interesse per le questioni marittime; una considerazione analoga si può applicare all'insieme di entità, legittime o meno, che operano sul



Nelle Marine di Olanda e Danimarca sono in servizio pattugliatori definiti "oceanici" dimensionalmente adatti a compiti di pattugliamento a lunghissimo raggio. Nella foto, il danese THETIS, eponimo di una classe di 4 unità. (foto: Marina Danese).

territorio somalo. Escludendo anche Gibuti per la presenza in servizio di poche motovedette litoranee, l'analisi riguarda dunque le Marine delle Nazioni che gravitano nella penisola arabica e che possono essere suddivise in 3 gruppi. Del primo gruppo fanno parte le Marine che non possiedono OPV, ed è questo il caso dell'Arabia Saudita, del Kuwait, del Bahrein, del Qatar e dello Yemen: le motivazioni sono di varia natura, ma a fattore comune vi è la priorità assegnata in queste nazioni alle forze terrestri e aeree e la sicurezza derivante dalla presenza nell'area dell'US Navy e di altre forze navali amiche. Scendendo nel dettaglio delle motivazioni per ciascun Paese, nel caso dell'Arabia Saudita, l'assenza di OPV deriva dalla scelta dei governanti locali per una flotta composta sia da fregate, sia da unità costiere, in modo da poter gestire le operazioni nel Mar Rosso e nel Golfo Persico e, in qualche modo, contrastare le ambizioni dell'Iran. Kuwait, Qatar e

Bahrein hanno un'estensione costiera e una consistenza di personale alquanto limitata che implica la rinuncia all'impiego di OPV e predilige quello di unità costiere anche armate di missili antinave, anche se questa regola non vale strettamente per la Marina del Bahrein, che schiera la fregata SABHA, appartenente alla classe PERRY e ceduta dagli Stati Uniti nel 2005. Infine, lo Yemen non gode di una situazione finanziaria altrettanto florida come quella delle altre Nazioni della penisola arabica e quindi la locale Marina, pur dovendosi occupare anche di una lunga costa affacciata sull'Oceano Indiano, concentra le proprie risorse sui pattugliatori costieri.

Il secondo gruppo comprende le Nazioni, in questo caso limitate solo gli Emirati Arabi Uniti, in cui sono in servizio unità denominate corvette, ma che in realtà sono derivate da un progetto di pattugliatore d'altura. Si tratta della corvetta ABU DHABI (P-191), ammiraglia del-

La più significativa espressione dei pattugliatori d'altura o oceanici è rappresentata dai "National Security Cutter" della United States Coast Guard, di cui il WAASCHE qui raffigurato è il primo di una nuova classe denominata LEGEND e in corso di progressivo ingresso in linea. (foto: USCG)





La corvetta ABU DHABI è l'ammiraglia della Marina degli Emirati Arabi Uniti, costruita da Fincantieri attraverso l'elaborazione del progetto dei pattugliatori classe COMANDANTI. L'unità è qui ripresa in un'immagine scattata presso lo stabilimento del Muggiano. (foto: MM)

la Marina Emiratina con i suoi 88 metri di lunghezza fuori tutto e un dislocamento a pieno carico di 1.650 tonnellate, derivata dai pattugliatori d'altura della classe COMANDANTI in servizio nella Marina Militare in 2 versioni, a dimostrazione che un progetto base di OPV - in questo caso realizzato da Fincantieri - può essere adattato per varie esigenze del committente. Infatti, le linee architettoniche delle 2 unità sono molto simili fra loro, con quelle della ABU DHABI modificate nelle sovrastrutture soprattutto per permettere l'installazione dell'albero tronco-piramidale che sorregge il sensore di sorveglianza; comuni alle 2 classi sono le sistemazioni elicotteristiche, il cannone prodiero da 76/62 di Oto Melara e la propulsione tutto diesel. Al terzo gruppo appartengono infine le Nazioni che hanno in servizio OPV. La prima di esse è l'Iraq, che nell'ambito della ricostruzione delle proprie forze navali ha ricevuto dagli Stati Uniti 2 unità da 60 metri di lunghezza, mentre la seconda è l'Oman, che schiera varie classi di unità navali, definite corvette o pattugliatori d'altura a seconda delle circostanze e delle fonti. Le 2 unità irachene - AL BASRAH (OSV 401) e AL FAYAHAA (OSV 402), in servizio dal dicembre 2012 - rappresentano le principali piattaforme della neocostituita Marina di Baghdad e sono state realizzate dalla società statunitense RiverHawk Fast Sea Frames, nel quadro di un'iniziativa finanziata dal Governo di Washington nell'ambito del canale FMS (Foreign Military Sale). I 2 pattugliatori sono stati concepiti per la sorveglianza e la protezione delle piattaforme petrolifere irachene presenti nelle acque settentrionali del Golfo Persico, hanno scafo d'acciaio e sovrastrutture d'alluminio e sono equipaggiati con un cannone SEAHAWK A2 da 30 mm della MSI-Defence Systems e con gommoni veloci per la protezione ravvicinata delle piattaforme: la propulsione è affidata a 2 motori diesel Caterpillar 3516C.

Nella Marina Omanita sono in servizio le 2 cor-

vette della classe AL SHAMIKH e AL RAHMANI, cui si aggiungerà fra breve il terzo esemplare, AL RASIKH, tutte facenti parte del programma KHAREEF. In realtà, queste 3 unità erano state inizialmente classificate OPV, in quanto concepite per la sorveglianza della Zona Economica Esclusiva - che per l'Oman, come già accennato, si estende nell'Oceano Indiano - e delle acque territoriali. Peraltro, il progetto originario delle unità, di matrice britannica, è stato concretizzato proprio in termini di OPV anche dalla Marina Brasiliana per le sue unità

Vista aerea del pattugliatore ORIONE della Marina Militare. Una formula adottata da diverse aziende cantieristiche e forze navali è il ricorso alla predisposizione delle piattaforme per l'imbarco di sensori e sistemi nel corso del servizio. L'ORIONE è predisposto per l'imbarco di una torre da 76 mm a proravia della sovrastruttura. (foto: MM)



classe AMAZONAS, ma le intrinseche capacità hanno permesso di soddisfare i requisiti maggiormente "combat" della Marina Omanita. Ciò ha significato l'adattamento del progetto di unità che hanno un dislocamento di 2.660 tonnellate e una lunghezza di circa 100 metri per poter imbarcare, fra l'altro, missili antinave e ampliare la gamma di missioni fino a comprendere l'interdizione antinave, il supporto alle forze speciali, la ricerca e soccorso e l'intervento in caso di incidenti in ambiente marittimo. Per bilanciare la propria componente d'altura, la Marina Omanita ha inoltre avviato un nuovo programma di costruzioni navali, questa volta destinato a OPV dimensionalmente e operativamente meno prestanti dei tipi AL SHAMIKH. Il programma - denominato AL-OFUQ - vede il coinvolgimento della Singapore Technologies Marine/ST Marine che ha ricevuto un contratto di circa 540 milioni di euro per il progetto, la costruzione e la fornitura del supporto logistico di 4 unità da 75 metri di lunghezza. Le nuove unità sono basate sul progetto FEARLESS sviluppato dalla ST Marine, le cui dimensioni sono state incrementate per permettere l'installazione di un ponte di volo necessario alle operazioni di un elicottero o di un UAV, essendo questo uno dei principali requisiti definiti dalla Marina Omanita. Il programma AL-OFUQ prevede che la prima unità venga consegnata nel secondo trimestre 2015, mentre l'ultima dovrebbe entrare in linea entro il terzo trimestre dell'anno successivo.

Requisiti operativi

In linea di principio, gli OPV stanno godendo da diverso tempo dei favori di un mercato composto soprattutto da Marine di medie dimensioni - che poi sono la maggioranza fra le forze navali di tutto il pianeta - e ciò grazie alla loro capacità di soddisfare molteplici requisiti operativi a costi di acquisizione ed esercizio oggettivamente più ridotti rispetto a una corvetta o a una fregata leggera. Va da sé che il costo di un'unità navale militare rimane fortemente influenzato dai sistemi imbarcati, ma le peculiarità dei progetti moderni consentono il ricorso sia alla tradizionale formula del "fitted-for-but-not-with" (molto sfruttata proprio per gli OPV), sia all'impiego di alcuni materiali e componenti di natura commerciale dalle prestazioni analoghe a quelle di equipaggiamento esclusivamente sviluppato per uso militare.

Il punto di partenza per esaminare quali sono i requisiti di un OPV operativamente adeguato ed economicamente sostenibile rimane il dettato dell'UNCLOS, e più in particolare l'esercizio della sovranità su una gamma di risorse naturali e artificiali che per molte Nazioni rappresentano la principale fonte di ricchezza. L'esercizio della sovranità include, in alcune regioni particolari, anche il controllo di choke point, una funzione normalmente condotta da corvette e fregate, ma a cui possono contribuire in maniera concreta anche OPV e pattugliatori costieri. Scendendo nel dettaglio della ge-

ografia marittima ed economica della regione mediorientale, essa presenta mari chiusi (il Golfo Persico e il Mar Rosso), choke point d'importanza strategica fondamentale (lo Stretto di Hormuz e quello di Bab-el-Mandeb) e risorse essenziali allo sviluppo delle Nazioni locali (risorse ittiche, petrolio e gas) tali da far diventare l'esercizio della sovranità marittima il requisito forse più importante per un OPV eventualmente destinato alle Marine mediorientali elencate in precedenza.

L'esercizio della sovranità non è svincolato dalla presenza dei traffici marittimi all'interno di una ZEE e nella regione mediorientale di tali traffici, di natura legale e illegale, ce n'è in abbondanza. I traffici legali derivano dall'esportazione del greggio e del gas e dall'importazione di manufatti e comportano l'assunzione di responsabilità associate ai rischi per l'incolumità fisica degli equipaggi e anche delle merci trasportate. Viceversa, la presenza di traffici marittimi illegali, quali il contrabbando dei narcotici e il traffico di armi illecite, ne richiede un efficace contrasto attuabile mediante operazioni di polizia marittima anche in alto mare. Di conseguenza, la protezione dei traffici marittimi leciti e il contrasto a quelli illeciti sono 2 facce di uno stesso requisito operativo per le Marine mediorientali che un OPV può certamente soddisfare. A sua volta, la presenza di un notevole volume di traffici marittimi rende l'ecosistema delle aree marittime mediorientali - soprattutto nei mari chiusi come il Golfo Persico e il Mar Rosso - particolarmente sensibile ad alterazioni ambientali causate da sostanze chimiche. Si tratta di un rischio di cui l'opinione pubblica è diventata sempre più consapevole dopo i gravi incidenti occorsi negli ultimi anni e che pertanto si tramuta in un altro requisito per le Marine della regione in grado di essere soddisfatto da un pattugliatore d'altura. Un requisito tipico dei pattugliatori in genere è la prote-



Nella Marina dell'Oman sono in servizio 2 unità classe AL-SHAMEEK denominate corvette, ma originariamente classificate pattugliatori d'altura perché derivate da un progetto di matrice britannica utilizzato anche dalla Marina Brasiliana. La foto ritrae l'AL-SHAMEEK in allestimento, a cura di BAE Systems, a Portsmouth. (foto: BAE)

zione delle infrastrutture industriali situate in mare aperto, come per esempio le piattaforme per l'estrazione del petrolio e del gas naturale e i terminali per l'imbarco dei prodotti grezzi su grandi petroliere e gasiere. Si tratta di una funzione normalmente svolta da unità costiere, ma se queste infrastrutture si trovano molto al largo dalla costa, un OPV può rappresentare un assetto efficace anche perché esso può dissuadere e prevenire attacchi dal mare attraverso il pattugliamento in profondità; del resto, è proprio questa la funzione primaria affidata agli OPV iracheni classe AL BASRAH, mentre la presenza di numerosi giacimenti anche in mezzo al Golfo Persico conferma che la loro protezione rappresenta un altro requisito per le Marine locali.

Infine, una missione che negli ultimi tempi sta

godendo di una rilevante popolarità mediatica riguarda il contrasto alla pirateria marittima, un fenomeno presente soprattutto nel Golfo di Aden e al largo della Somalia, ma a cui tutte le Marine mediorientali sembrano voler dedicare maggior attenzione e risorse nel quadro della sicurezza complessiva delle rotte marittime nella regione.

Specifiche

Dai requisiti operativi così definiti, è possibile fissare le principali capacità per un OPV che sia allo stesso tempo operativamente efficace ed economicamente sostenibile, un'esigenza peraltro non limitata alle Marine della regione mediorientale perché sicuramente condivisa da altre forze navali in tutto il mondo. Le capacità



Un'immagine dell'ABU DHABI in navigazione nel Mar Tirreno nel corso del suo trasferimento negli Emirati Arabi Uniti. (foto: Fincantieri)

sieme a un paio di mitragliere da 25 mm e di mitragliatrici per autodifesa; non è esclusa la possibilità che l'elicottero imbarcato possa essere predisposto per ospitare mitragliatrici, aumentando in tal modo il volume di fuoco senza un incremento dei costi. Per quanto concerne i sensori elettronici, il concetto basilare è che un OPV non ha bisogno di una suite sofisticata di radar ed impianti affini; la capacità di sorveglianza può essere assicurata da un radar bidimensionale per la ricerca aerea e di superficie, mentre le funzioni di direzione del tiro possono essere svolte da un sensore elettro-ottico o all'infrarosso. In linea di principio, anche se le dimensioni della piattaforma possono consentire l'imbarco di sensori elettronici più prestanti, meno sofisticato è il sistema di combattimento più l'OPV sarà economicamente sostenibile nell'acquisizione e nella sua gestione durante il ciclo di vita.

Una breve considerazione conclusiva riguardante la pirateria è d'obbligo. Quasi tutte le Marine - occidentali e provenienti da altre zone del pianeta - impegnate nelle operazioni anti-pirateria stanno impiegando, da quasi 10 anni a questa parte, per lo più unità tipo fregate, e in alcuni casi anche di maggiori dimensioni e capacità; l'utilizzazione di questa categoria di naviglio appare oggettivamente sovradimensionata rispetto alla minaccia, soprattutto quando è possibile impiegare in maniera sinergica più piattaforme operanti assieme in un gruppo navale. Fa eccezione l'impiego di una siffatta piattaforma nella funzione di unità sede comando per il predetto gruppo navale. Di conseguenza, e fermo restando che la pirateria marittima va combattuta soprattutto a terra, un OPV avente capacità e caratteristiche come quelle elencate può sicuramente svolgere le operazioni di contrasto alle bande di pirati con un costo sensibilmente ridotto rispetto a quello di una fregata o di un cacciatorpediniere; le unità di queste categorie che oggi operano nell'Oceano Indiano sono state concepite e realizzate per compiti e funzioni totalmente differenti dal contrasto alla pirateria e hanno un equipaggio che in alcuni casi arriva a circa 300 effettivi, sono dotate di missili e cannoni di vari calibri e risultano in sintesi antieconomiche.

OPV per le Marine mediorientali

Ampliando l'analisi delle Marine mediorientali alla luce dei requisiti operativi e delle capacità e caratteristiche di un moderno OPV, si vede che, in vari casi, questo tipo di unità navale può risolvere il problema della modernizzazione e della ricapitalizzazione delle singole flotte: sul mercato esistono, infatti, differenti e numerose soluzioni che soddisfano anche questo specifico requisito. Trasponendo questi aspetti nell'area mediorientale, un primo esempio che viene alla mente riguarda la Marina del Bahrein, dove la fregata SABHA risale ai primi anni ottanta e ha perciò un numero considerevole di anni sulle lamiere. L'eventuale sostitu-



Primo piano di un pattugliatore classe COMANDANTI durante un'"incappellata". L'esigenza di una buona tenuta al mare anche in avverse condizioni meteo si traduce, per un moderno pattugliatore d'altura, nella disponibilità di uno scafo adeguatamente dimensionato e configurato. (foto: MM)

zione della SABHA con almeno un OPV come quello descritto potrebbe essere una soluzione efficace ed efficiente, soprattutto perché l'unità ha un equipaggio di oltre 200 uomini e assorbe perciò da sola un'aliquota consistente dei 1.700 uomini in forza alla Marina e alla Guardia Costiera del Bahrein. Un altro esempio concerne la sostituzione delle fregate più anziane in servizio con la Marina Saudita, e anche in questo caso un equal numero di OPV consentirebbe di operare con efficacia nel Golfo Persico e nel Mar Rosso. Un ultimo esempio riguarda il Kuwait che, in una posizione geografica simile a quella dell'Iraq, potrebbe pensare di rafforzare le proprie forze navali con OPV dimensionalmente simili a quelli iracheni. Un fattore comune a questi esempi è dunque l'acquisizione di OPV a cura di Nazioni che hanno dimostrato di poter operare congiuntamente per scopi militari nell'ambito del Gulf Cooperation Council, GCC. Un nuovo sbocco di cooperazione in ambito militare potrebbe

quindi incentrarsi sull'armonizzazione dei requisiti fra 2 o più Marine di Nazioni GCC e la successiva acquisizione di OPV tramite un apposito programma costruttivo comune, sfruttando possibilmente le capacità cantieristiche esistenti nell'area e ricorrendo eventualmente al supporto dell'industria "esterna". Un siffatto approccio aiuterebbe a ottimizzare gli investimenti fatti da ciascuna Nazione, nonché ad acquisire una maggiore interoperabilità fra le Marine locali anche attraverso l'addestramento congiunto; il passo successivo potrebbe infine concretizzarsi con la costituzione di un gruppo navale di OPV appartenenti alle Nazioni GCC, destinato ad agire non solo per conto proprio, ma anche, e soprattutto, assieme agli assetti navali di altre Nazioni operanti in permanenza o temporaneamente nel Golfo Persico e nelle altre aree marittime della regione mediorientale.

© Riproduzione riservata

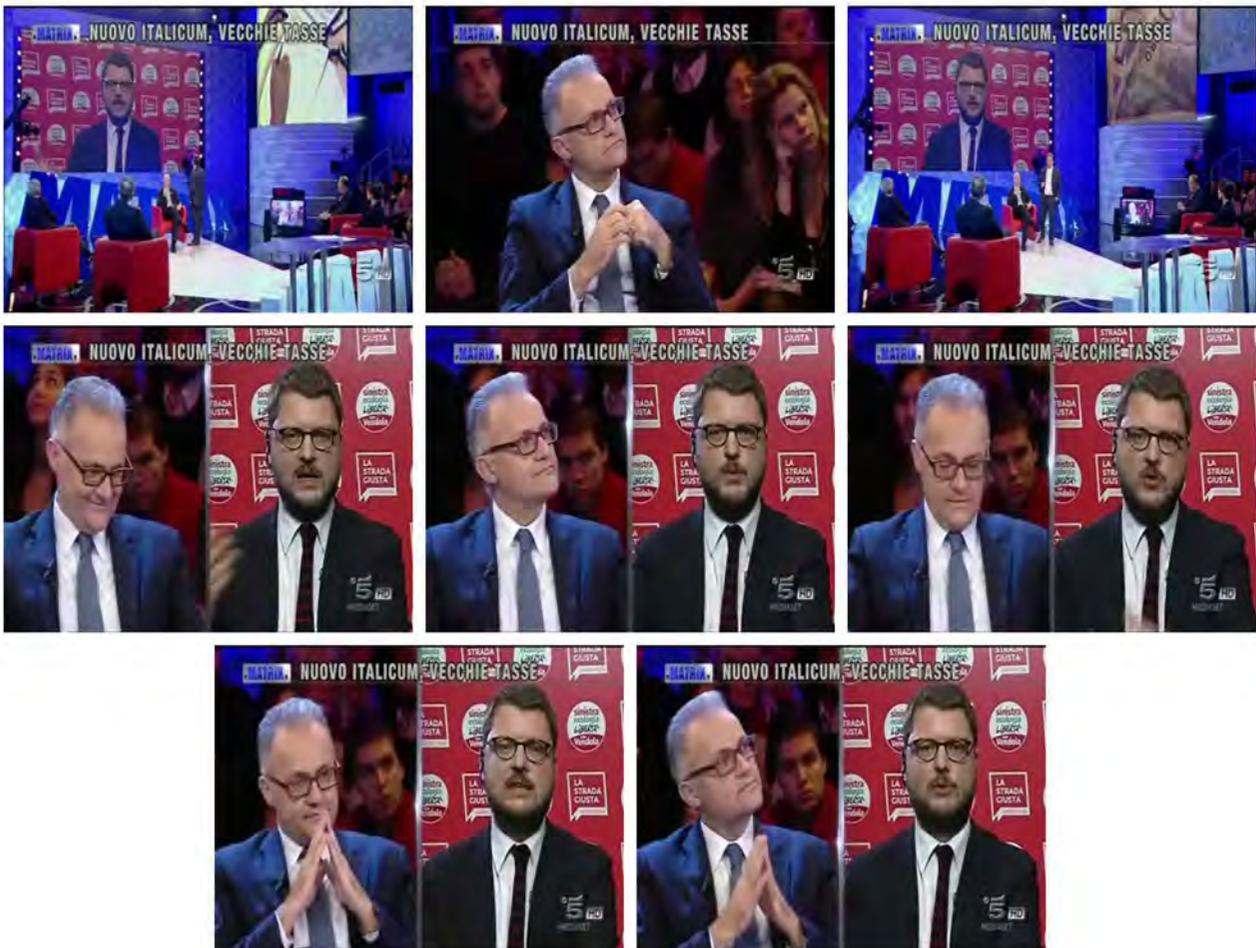
RII

Un elicottero senza pilota S-100 CAMCOPTER a bordo di un pattugliatore.



MATRIX (Ora: 01:03:16 Sec: 32)

In studio un'esponente di SEL parla della Porta Aerei Cavour come di una sorta di enorme negozio mobile, con la quale l'Italia fa pubblicità alle tecnologie militari.



INVIATO SPECIALE (Ora: 08:44:52 Min: 5:36)

Industria italiana in viaggio. Ora comincia la circumnavigazione dell' Africa per il 30° gruppo navale della Marina militare italiana, una missione partita da Civitavecchia lo scorso 13 novembre che terminerà il 7 aprile e che ha già toccato 7 paesi del Golfo Persico. Visita alla portaerei Cavour durante lo scalo a Mombasa in Kenya. Per la prima volta su questa nave sono in mostra le eccellenze dell' industria italiana.

25 gennaio 2014 Conversione di S. Paolo



Avenire Home Page > Cronaca > Mare nostrum, 8mila salvati ma l'Unione è lontana

Cronaca

25 gennaio 2014

Reportage

Mare nostrum, 8mila salvati ma l'Unione è lontana

Vite salvate, più di ottomila. Nel «quadrato ufficiali» il contrammiraglio Francesco Sollitto che comanda il 29° gruppo navale tiene un briefing per il sottosegretario alla Difesa, la senatrice Roberta Pinotti, qui a bordo per fare il punto dei primi tre mesi dell'operazione «Mare Nostrum». L'alto ufficiale snocciola i numeri dei disperati salvati da morte sicura e dei nostri militari (non solo marinai) che li hanno accolti a bordo, curati e assistiti. Bisogna però leggere questi numeri in filigrana: c'è paura, disperazione, fatica, sofferenza, e c'è poi la commossa soddisfazione di chi è consapevole di aver salvato una vita.

Di vite umane ne hanno salvate tante. In questo mese di gennaio che non è ancora finito sono state recuperate dai barconi in balia delle onde 1.300 persone. Tra loro molli bambini. Gli ultimi, oltre duecento, una volta curati e rassicurati, sono stati trasferiti proprio ieri al centro di accoglienza di Augusta trasportati dalla nave «Libra». Ecco un po' di questi numeri. In pochi mesi i naufraghi recuperati in mare sono stati 8.020, mentre quelli ospitati a bordo delle cinque unità navali impegnate nell'operazione «Mare Nostrum» sono stati 6.142, di cui 437 donne e 569 bambini. L'operazione ha anche finalità giudiziarie: ad oggi sono state arrestate 16 persone a bordo di 'navi madre', quelle imbarcazioni cioè che prendono a bordo i profughi per poi abbandonarli al loro destino in prossimità della costa italiana.

A bordo della nave «San Marco» operano anche uomini del ministero degli Interni, con il compito di identificare i naufraghi e di indagare sugli scafisti che lucrano su questo traffico. Da un mese, alle unità della Marina italiana si è aggiunta la nave slovena «Triglav» che tornerà in patria il 29 novembre. «È un piccolo segnale», dirà il sottosegretario. Forse l'Europa comincia a preoccuparsi per quanto avviene in questo immenso specchio di mare, 43 mila chilometri quadrati, cinque volte la Sicilia. E mentre il contrammiraglio offre questi dati alla senatrice Pinotti, vediamo spesso annuire, soddisfatti, il capo di Stato Maggiore, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi e il comandante della squadra navale, l'ammiraglio Francesco Maria Foffi. «Sono qui – dice la senatrice Pinotti incontrando tutto l'equipaggio schierato – per conoscere direttamente le vostre attività, per misurare le difficoltà che affrontate ogni giorno.

Le acque presidiate – aggiunge – costituiscono non solo la frontiera italiana, ma dell'intera Europa. Eppure proprio qui, a poche miglia di distanza dal nostro suolo, disperazione e speranza s'incontrano troppo spesso con il più bieco cinismo delle organizzazioni criminali impegnate nell'immigrazione clandestina». Un altro appello poi all'Europa: «L'Italia – dice – non può essere abbandonata nell'affrontare queste grandi tragedie umanitarie. Sinergie, integrazione e il pieno coinvolgimento della Ue sono quanto mai irrinunciabili». E poi lancia un'idea: «Perché la nave slovena non verrà sostituita con un'imbarcazione di un altro Paese dell'Ue? Sarebbe un bel segnale».

L'ammiraglio De Giorgi è soddisfatto del bilancio, ma sottolinea: «Tutto questo non sarebbe possibile fra cinque anni, perché di unità navali ne avremmo esattamente la metà. Molte navi andranno in disarmo. Vedo però una volontà del Governo di provvedere, questo significherebbe lavoro e maggiore efficienza della nostra difesa marina». Gli fa eco l'ammiraglio Filippo Maria Foffi: «Dovrebbero tutti comprendere che lo scenario geopolitico

Il giornale on-line
DALLE 6 DEL MATTINO
L'EDIZIONE DEL GIORNO



indica, e non da oggi, una nuova centralità del Mediterraneo e del mare in generale che diventa un tramite e una fonte di prosperità per tutto il mondo. Questo mare va difeso, a cominciare da tutte le forme di piraterie sempre più agguerrite». E i pirati, insieme agli scafisti, abitano sull'altra sponda, proprio di fronte a noi.

Giovanni Ruggiero

© riproduzione riservata

Copyright 2014 © Avvenire | P.Iva 00743840159 | Credits | Privacy | Per la pubblicità

IL GRUPPO NAVALE DELL'AMMIRAGLIA CAVOUR NEL PORTO DI CITTA' DEL CAPO DAL 5 ALL'11 DI FEBBRAIO

L'Ambasciata d'Italia ha il piacere di confermare che il 30° Gruppo Navale, al comando dell'ammiraglio Paolo Treu, con la portaerei Cavour, l'ammiraglia della nostra Marina militare, sarà a Cape Town dal 5 all'11 febbraio 2014.

La imponente Cavour, con i suoi 240 metri, sarà attraccata al Porto di Cape Town, Portside Road, Eastern Mole 1, mentre le altre due unità del Gruppo - la Fregata Bergamini e la nave di supporto logistico Etna - saranno ormeggiate lungo il V&A Waterfront, Victoria Basin Jetty 2.

Il 30° Gruppo Navale è impegnato dallo scorso novembre in un periplo intorno alla Penisola Arabica ed al Continente Africano, per una missione originale e dal forte contenuto sociale, caratterizzata da attività di carattere umanitario, rivolte ai bambini e ragazzi più bisognosi, e di promozione delle eccellenze produttive italiane. A bordo della Cavour sono infatti presenti, con l'assistenza di volontarie della Croce Rossa Italiana, la ONG Operation Smile Italia, che, assieme alla sua partner sudafricana, offre gratuitamente operazioni di alta chirurgia per bambini nati con malformazioni al volto, nell'ambito della campagna Un mare di sorrisi, e la Fondazione Francesca Rava, che organizza visite oftalmologiche e optometriche per combattere la cecità evitabile. Molti bambini e ragazzi delle zone più svantaggiate della Regione del Capo potranno così essere visitati ed operati nelle strutture ospedaliere di eccellenza della Cavour da medici e chirurghi italiani specializzati.

La Campagna navale è un'occasione unica per il pubblico italiano e sudafricano di visitare la nostra Ammiraglia e con essa la esposizione di alcuni tra i migliori esempi del Made in Italy nel design e arredamento, tecnologia, soluzioni ingegneristiche e difesa.

La nave Cavour e gli stand saranno aperti al pubblico il giorno 5 febbraio dalle ore 12.00 alle ore 18.00, e dal 6 al 10 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Durante la permanenza del convoglio verranno realizzati numerosi altri eventi a carattere sociale e comunitario. Scuole e associazioni prenderanno parte a visite guidate delle navi, e al V&A

Waterfront si potrà assistere ad emozionanti dimostrazioni di attività di search and rescue. Sottobordo si raduneranno le Ferrari del Southern Equatorial Ferrari Automobile Club di Johannesburg, e saranno esposti gli ultimi modelli di Iveco e Maserati. I ragazzi della scuola di vela Izivungivungu di Simonstown, sostenuta dalla MSC e dall'Ambasciatore d'Italia, saranno

impegnati, insieme ad ufficiali e marinai del nostro Gruppo Navale, nella seconda edizione dell'Italian Ambassadors Christmas Regatta, e quelli delle classi di musica si esibiranno al V&A Waterfront.

Domenica 9 febbraio 2014 a bordo della Cavour sarà celebrata la Santa Messa, con la partecipazione della benemerita Associazione ZondeWater Block, che deporrà una corona di fiori in memoria dei prigionieri di guerra italiani in Sud Africa.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI A BORDO!

per maggiori informazioni sull'evento, rivolgersi all'Ambasciata d'Italia, mail:

This email address is being protected from spambots. You need JavaScript enabled to view it.

, tel. 0027-12-4230001

The 30th Italian Naval Group arrives in Cape Town from the 5th to the 11th of February
The Embassy of Italy is pleased to announce that on Wednesday, 5th February, the 30th Naval Group of the Italian Navy will arrive in Cape Town. The Campaign is a daring and ambitious initiative, considering that the mission requires multiple tasks: humanitarian assistance, maritime security operations, training, confidence building, cooperation, Naval

Diplomacy and promotion of the Italian entrepreneurial excellences, through a Made in Italy Exposition on board the Cavour.

The 30th Naval Group, through the activities that will be conducted for free on board its ships by the NGOs Operation Smile and Fondazione Francesca Rava, with the help of the Volunteer Nurses of the Italian Red Cross/Red Crescent will continue its humanitarian assistance mission around Africa started in middle January in Kenya. Operation Smile Surgeons, specialized in facial deformity surgery for kids, will work in the surgery rooms of Aircraft Carrier Cavour while Fondazione Francesca Rava Doctors, who fight blindness in infants, will be working in a laboratory on board Supply Ship Etna.

Furthermore, the visit of the 30th Naval Group to Cape Town will offer the opportunity to boost the relationships between the South African and Italian Navies, allowing exchange of experiences and ideas, better knowledge of respective training and operational capabilities, while fostering interoperability.

Rear Admiral Paolo Treu, the Naval Group Commander, will have the honor and the pleasure to meet with various South African authorities to further widen bilateral relations and to gain a better understanding of the situation in the Region.

The Naval Groups presence in Cape Town will also be a chance to conduct different charity and communitarian events and host schools and associations on board the Aircraft Carrier Cavour.

Visits to the Frigate Bergamini and the Supply Ship Etna, moored at the V&A Waterfront, East Pier Road, and to the Aircraft Carrier Cavour, moored at the Cape Town Commercial Harbour,

Portside Road, are scheduled from 5th to 10th February. The Naval Group will leave the port of Cape Town on February the 11th.

Sponsors of the Campaign are the Ministry of Foreign Affairs, the Ministry of Economic Development, the Ministry of Culture, the Italian Trade Agency, EXPO 2015, Fincantieri, Finmeccanica, Agusta Westland, SELEX ES, OTO Melara, WASS, MBDA, Telespazio, FederLegnoArredo, Elettronica SPA, Intermarine, Gruppo Beretta, C.A.B.I. Cattaneo, AVS Group, CIO Iveco OTO Melara, Pirelli, MES - AID, Piaggio Aero, Blackshape, Sital, Mermec.

Comments (0)

Name

E-Mail

Comment

1000 characters remaining

Cancel or

Post

[Home](#) | [Estero](#) | [Solidarietà internazionale](#) | Cavour: Operation Smile e Croce Rossa insieme per un sorriso

Cavour: Operation Smile e Croce Rossa insieme per un sorriso

26/01/2014

Il 30° Gruppo Navale ha avviato le attività umanitarie della Campagna Navale «Il Sistema Paese in Movimento», che prevede la circumnavigazione dell'Africa



La sosta in Kenya, dal 10 al 14 gennaio 2014, di Nave Cavour e Nave Etna, ha rappresentato simbolicamente il taglio del nastro della missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana (CRI), Operation Smile e la Fondazione Francesca Rava Onlus.

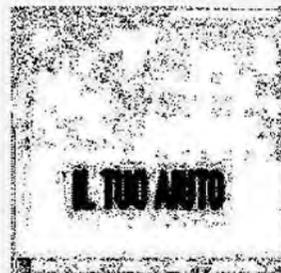
In soli quattro giorni di sosta, i team suddivisi in 2 differenti sale operatorie, hanno effettuato 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato 3 casi più complessi, da gestire durante la sosta del Cavour a Città del Capo o dopo il rientro in Italia.

Molti dei pazienti provenivano da villaggi isolati situati nella regione centrale del Kenya, segnalati dalle associazioni di volontariato alla locale sede di Operation Smile International.

Per trarre il massimo vantaggio dalla presenza di Nave Cavour a Mombasa, i primi screening, a carattere generale, sono stati effettuati al General Hospital di Mombasa prima dell'arrivo della portaerei, seguiti dagli screening specifici svolti a bordo, finalizzati agli interventi chirurgici maxillofacciali e anestesiológicos, in modo da definire il quadro clinico del paziente.

A garanzia delle fasi post-operatorie, una rappresentanza di Operation Smile, resterà in sosta a Mombasa per seguirne il decorso, garantendo supporto ed assistenza in appoggio alla locale struttura ospedaliera.

- [Invia ad un amico](#)
- [Versione stampabile](#)
- [Versione solo testo](#)



Le Rubriche



UN OCCHIO SULLA SOCIETÀ

di Alberto Pattini



CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

di Autori vari



MUSICA E SPETTACOLI

di Sandra Matuella



PENSIERI E PAROLE

di Daniela Larentis



PARLIAMONE

di Nadia Clementi



LA GRANDE CUCINA

di Massimiliano Putorti



SPECIALE ELEZIONI

di Più Autori



NELLA BOTTE PICCOLA...

di Gianni Pasolini



PARLA LO PSICOANALISTA

di Giuseppe Maiolo



CAMPI DA GOLF

di Francesco Demozzi



Prima di partire

[CLICCA QUI](#)



Scopri i prossimi grandi eventi





e-LEARNING INNOVAZIONE



Dove l'azienda incontra l'artigiano
Vogliamo costruire con voi



© Riproduzione riservata

Condividi con: Facebook
 Twitter

Commenti (0 inviato)

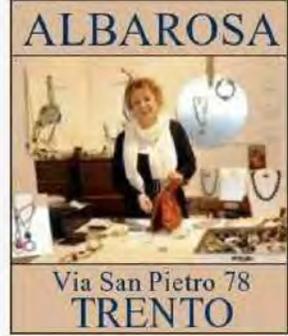
totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

ALLA RICERCA DEL GUSTO
di Alla ricerca





DIFESA ► FORZE ARMATE ► Marina Militare ► Inseguendo il "Jolly Roger": le Navi della Marina italiana a caccia dei pirati

Inseguendo il "Jolly Roger": le Navi della Marina italiana a caccia dei pirati

DOMENICA 26 GENNAIO 2014 18:23 VISITE: 213



Tweet

Bordo portaerei Cavour, Mar Arabico, 26 gen - (di **Filomena Furlan**) Dopo aver visitato i Paesi del Golfo Arabico il 30° Gruppo Navale, guidato dall'ammiraglio **Paolo Treu**, continua la campagna "Sistema Paese in Movimento" con il periplo del continente africano. Passando per il Golfo di Aden la portaerei Cavour, la fregata Bergamini, il pattugliatore Borsini e la nave ausiliaria Etna hanno attraversato una zona particolarmente sensibile per quanto riguarda il fenomeno della pirateria.



In un'azione multidisciplinare messa in campo per promuovere l'Italia in quella che possiamo definire "diplomazia della crescita" frutto di una sinergia tra istituzioni, aziende e associazioni Onlus, non ci si può dimenticare che il ruolo di un Paese nella comunità internazionale è determinato anche dal contributo che questo dà in termini di sicurezza globale.

La Convenzione delle Nazioni Unite sulla Legislazione Marittima del 1982 chiarisce la necessità che tutti gli Stati cooperino il più possibile per la repressione della pirateria in acque internazionali. L'UE è impegnata sul campo con l'Operazione Atalanta dell'EUNAVFOR; in questa e nell'Operazione Ocean Shield della NATO sono costantemente coinvolte sin dal 2009 le Unità della Marina Militare. Attualmente, infatti, in area è presente la Fregata Classe Maestrale Libeccio che a breve si avvicinerà con il Cacciatorpediniere Mimbelli, entrambe Unità normalmente assegnate al Comando delle Forze di Altura. In più, operano nella stessa area una Combined Task Force tra USA e Alleati e diverse Unità di Corea, Cina, Giappone, Russia, Malaysia, Iran e Arabia Saudita. Queste operazioni, anche se indipendenti da un punto di vista operativo, beneficiano di un meccanismo di coordinamento delle loro attività detto Shared Awareness and Deconfliction Exercise (SHADE).

L'azione antipirateria non si limita all'intervento esterno sul mare e dal mare, ma è volta a coinvolgere anche le marine locali attraverso diverse attività di **Capacity Building**. Il 30° Gruppo Navale, impegnato nella campagna "Sistema Paese in Movimento", ha infatti tra i suoi obiettivi principali anche quello di educare ed istruire le marine locali anche riguardo agli strumenti di prevenzione contro gli attacchi dei pirati. Questo avviene non solo in linea teorica, attraverso seminari tenuti dagli ufficiali imbarcati, ma anche dal punto di vista pratico

PIU' LETTI

Facebook: il ministero degli Interni ha ottenuto le chiavi per entrare nei profili

NEWSLETTER

Manovra economica e finanziaria 2011-2012. Ecco il decreto legge firmato da Napolitano

AVVOCATO GIORGIO CARTA: SPECIALIZZATO IN DIRITTO MILITARE

Militari, attenzione ai siti web trappola!

AUT LA TUA INFORMAZIONE

Donazione



Fan di GrNet.it
Mi piace

Fan di GrNet.it piace a 13.253 persone.



Plug-in sociale di Facebook

ULTIME NOTIZIE

Inseguendo il "Jolly Roger": le Navi della Marina italiana a caccia dei pirati
Posti: 26.01.14

Divieto associazioni di carattere militare: la Consulta modifica il Codice militare
Posti: 25.01.14

Guardia di Finanza: nel 2013 sprechi e frodi per 5 miliardi nella spesa pubblica
Posti: 30.11.99

Marina: incidenti stradali, perdono la vita due militari
Posti: 30.11.99

organizzando esercitazioni congiunte.



La **povertà e l'instabilità politica** che regnano in Somalia, in Puntland particolarmente, hanno contribuito allo sviluppo di uno stato di **endemica violenza** che alimenta il fenomeno della pirateria lungo i 3025 Km di costa. Con circa 23000 navi che transitano ogni anno il Golfo di Aden e 3 miliardi di barili che passano da Bab al Mandeb, **i danni economici** non riguardano solo il pagamento dei **riscatti** per il recupero degli equipaggi dei mercantili

sequestrati (per cifre che si aggiravano intorno ai 73 milioni di dollari nel 2008 e che sono giunte a 540 milioni di dollari nel 2010) ma anche la perdita di merce (per un valore di 6 miliardi di dollari nel 2008 e di 16 miliardi di dollari nel 2010).

Qualora il fenomeno della pirateria nel bacino somalo e nel Golfo di Aden non venisse arginato, ne deriverebbe una marginalizzazione del Mar Mediterraneo, con un conseguente cospicuo **aumento dei costi di trasporto** dovuto alla necessità di circumnavigare il continente (e di farlo più velocemente) per arrivare al Mare Nostrum. In aggiunta, sarebbe inevitabile un ulteriore **aumento delle tariffe assicurative** annuali per i cargo (già passate da una media di 200 dollari nel 2008 a 20000 dollari nel 2010).

E' chiaro che l'intervento sistematico delle forze navali, in corso ormai dal 2008, ha significativamente ridotto gli attacchi dei pirati somali; tuttavia **diversi studi evidenziano come il fenomeno stia crescendo pericolosamente lungo la costa occidentale dell'Africa.**

Il giro di affari che coinvolge il Golfo di Guinea, però, non riguarda più tanto il sequestro di navi mercantili quanto il **traffico di armi, di persone e la pesca illegale**. Secondo Adjoa Anymadou, ricercatore di Africa Programme, circa il 40% del pesce proveniente dalle acque dell'Africa Occidentale è pescato illegalmente e costa ai Paesi della regione una cifra valutata 1,5 miliardi di dollari. Inoltre, a pagarne le conseguenze è anche la popolazione locale che vede diminuire l'afflusso di turisti a causa della **maggiore violenza** con cui si manifestano gli attacchi di questo nuovo genere di pirateria.

"E' fondamentale non sottovalutare il problema, nonostante gli attacchi siano diminuiti negli ultimi anni" dichiara l'Ammiraglio Paolo Treu, alla guida del 30° Gruppo Navale. In un contesto così poco uniforme è **necessario mantenersi in stato di allerta e monitorare la situazione**, non solo per mantenere un certo livello di sicurezza ma anche per evitare danni economici che coinvolgono in maniera più o meno diretta tutta la comunità internazionale.



Tweet

Mi piace 26



Roma: Finanza e Carabinieri sequestrano beni per 4 milioni ad imprenditori della "cricca Balducci"
Post: 30.11.99

ULTIMEDALFORUM

- 3 Replies [P.i.d. 2014](#)
Salve Dottor Carla La...
In L'AVVOCATO RISPONDE 20 Minutes Ago
- 7 Replies [Aggravamento cardiopatia già riconosciuta si dip. causa serv](#)
Gentilissimi Amici Di...
In GUARDIA DI FINANZA 1 Hour Ago
- 0 Replies [NON IDONEO ACCERTAMENTI ATTITUDINALI VFP1](#)
Egregio Avvocato Carla...
In L'AVVOCATO RISPONDE 3 Hours Ago
- 271 Replies [Concorso Commissario 2014 \(interni ed esterni\)](#)
X...
In POLIZIA DI STATO 3 Hours Ago
- 78 Replies [VITTIME DOVERE - QUESITO-](#)
Ciao A Tutti , Vorrei...
In POLIZIA DI STATO 5 Hours Ago

NEWS AGGIORNATE

TOP WEB SITE

FORUM

SMARTPHONE

Infermiere piacentine della Cri in missione sulla portaerei Cavour

Sono Giuliana Cerati e Graziella Savoldi. Imbarcate per una missione che porta aiuto, insieme con la Fondazione Rava, ai bambini africani colpiti da cecità o che devono essere operati al volto



Gianfranco Salvatori 26 gennaio 2014

Tweet [Consiglia](#) 0

Giuliana Cerati in Albania durante la guerra in Kosovo (immagini tratte dal libro di Gianfranco Salvatori "Fuori area")

Nuova missione per le infermiere volontarie della Croce Rossa piacentina. Le sorelle Giuliana Cerati, sottotenente, e il vice ispettore Graziella Savoldi sono imbarcate, insieme con altre infermiere, a bordo della portaerei Cavour e navigano in acque africane. Da un paio di settimane, Cerati e Savoldi sono salpate l'11 gennaio, sono in mare per una missione benefica.

Le infermiere piacentine hanno alle spalle alcune missioni. Cerati è stata in Albania, nel 1999, in un campo profughi che accoglieva i profughi in fuga dal Kosovo. Savoldi ha partecipato a missioni in Kosovo nel 2002 e ha portato il proprio aiuto nel devastante terremoto dell'Aquila nel 2009. Savoldi è una donna "operativa" e segue la tradizione familiare di impegno per gli altri, essendo la moglie di Paolo Rota Gelpi, ex comandante provinciale dei carabinieri.

Altro veterano piacentino è il leader storico della Cri piacentina, Renato Zurlo, il quale operò sotto le bombe a Baghdad, in Iraq, e ancora prima in Albania sempre in aiuto ai profughi.

Ora, questa nuova affascinante esperienza addirittura su una portaerei. La missione umanitaria è svolta dalla Cri e dalla Fondazione Rava, all'interno della campagna "Il sistema Paese in movimento" (per far conoscere all'estero le capacità e le eccellenze dell'Italia), condotta dal 30° Gruppo navale, guidato dall'ammiraglio di divisione Paolo Treu.

Medici e infermiere volontarie eseguono visite, all'interno di un programma per la lotta alla cecità infantile, mentre i medici della Onlus saranno attivi in "Operation smile", progetto che prevede 200 interventi maxillo facciali su altrettanti bambini africani. Finora, la nave italiana ha toccato il porto di Mombasa e quello di Dar Es Salaam, in Kenya. Sono previsti altri otto scali in altrettanti porti, tra cui Città del Capo in Sud Africa.

A bordo della portaerei Cavour, pazienti e famiglie, arrivano portando un piccolo bagaglio a mano contenente lo stretto necessario per trascorrere la notte sulla nave, ad attenderli all'ingresso, i cuori, le menti e le braccia del personale del 30° Gruppo Navale e la sinergia tra il personale medico della Marina, l'equipe di Operation Smile, le infermiere volontarie ed i medici del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. «Il supporto psicologico - si legge in un comunicato della Marina Militare - garantito durante tutto il periodo di permanenza, ha permesso alle famiglie di socializzare tra loro e con l'ambiente circostante che gli ha accolti in un caloroso abbraccio, allestendo per l'occasione una grande sala ludica in mensa equipaggio in cui i bimbi, affiancati dai genitori, hanno potuto intrattenersi con giochi, canti e disegni, affissi successivamente sulle pareti dell'infermeria di bordo».

Insomma, gli uomini in divisa e quelli della Fondazione riportano un sorriso - e non soltanto sulle labbra ma anche nel cuore - a chi lo ha perso da tempo. E per Giuliana Cerati si tratta di ripetere un'opera che ormai ha nel proprio Dna.

NUOVE «ZONE DI CACCIA» PER I PIRATI AFRICANI

In regresso nelle acque somale, dove i mercantili sono protetti da flotte e guardie armate, i pirati africani sembrano aver trovato un altro Eldorado nell'Oceano Atlantico, soprattutto nel Golfo di Guinea, ma anche più a sud. Nelle acque somale è il comando della missione dell'Unione Europea Atalanta a fare il punto su come la presenza di navi da guerra e guardie armate abbia contenuto la minaccia piratesca a 8 navi attaccate contro le 35 del 2012, mentre nessun attacco è andato a buon fine.

«Ci sono sempre dei gruppi attivi affiliati a sistemi mafiosi in Somalia. Ma non ci sono più le condizioni per rendere interessante un atto di pirateria», ha detto il 23 gennaio l'ammiraglio francese Hervé Ble'jean che guida la missione navale, invitando comunque a «non abbassare la guardia» e a intensificare la cooperazione tra militari e compagnie marittime. Queste ultime hanno inviato 30 ufficiali di collegamento presso il quartier generale delle operazioni anti pirati di Northwood, in Gran Bretagna.

Diversi, ma pur sempre ottimistici, i dati diffusi dall'International Maritime Bureau circa il calo vistoso degli abbordaggi dei pirati somali, con 15 attacchi registrati nel 2013 di cui 8 con navi colpite da armi da fuoco e due sequestrate ma in breve tempo liberate dall'intervento delle navi internazionali. Il crollo delle attività dei pirati somali ha influito pesantemente sui dati globali della pirateria, che nel 2013 hanno registrato il livello più basso degli ultimi sei anni con 264 attacchi, 202 navi abbordate, 22 colpite con armi da fuoco e 12 sequestrate con poco più di 300 marinai presi in ostaggio, dei quali 21 feriti.

Se le acque somale sono sempre più presidiate, i pirati sembrano puntare su altre aree marittime africane dove la sorveglianza navale è meno capillare e le flotte internazionali e dei paesi rivieraschi meno presenti.

È il caso delle acque indonesiane o intorno agli stretti malesi e, in Africa, delle acque di Kenya, Tanzania e Mozambico dove sono in crescita gli atti di pirateria (sempre attribuiti a gruppi somali spostatisi a sud) e dove le flotte europee stanno rafforzando la cooperazione con le Marine locali. Iniziativa che vede l'Italia in prima fila con l'imminente firma di un accordo di cooperazione tra la Marina Militare e quella del Mozambico in coincidenza con la sosta a Maputo del gruppo navale guidato dalla portaerei Cavour, che sta continuando in Africa la missione iniziata in novembre nel Golfo Persico che è al tempo stesso addestrativa, umanitaria e di promozione del made in Italy.

«L'attività di cooperazione con la Marina del Mozambico, come quelle già in atto con le forze navali di Gibuti e Tanzania, mira ad aiutare le forze locali a sviluppare la capacità di svolgere in autonomia le attività di sorveglianza marittima», spiega a Il Sole 24 Ore l'ammiraglio Enrico Credendino, a capo del Terzo reparto dello stato maggiore della Marina, rientrato da pochi giorni da Maputo. In Mozambico il gruppo navale Cavour lascerà per un periodo non ancora definito il pattugliatore Borsini, gioiello tecnologico della cantieristica e dell'industria della Difesa italiana, che imbarcherà marinai mozambicani e coopererà con le forze navali locali che dispongono solo di unità leggere (alcune donate da Spagna e Sud Africa, altre vendute dalla Francia) e potrebbero in futuro ampliare la flotta con pattugliatori di costruzione italiana. La missione del Borsini contribuirà inoltre a fornire la sicurezza contro attacchi dei pirati anche alle piattaforme off-shore di gas situate nell'area marittima settentrionale al confine con le acque della Tanzania, dove l'Eni ha in concessione un'area ricchissima.

La nuova "mecca" dei pirati sembra però essersi in buona parte spostata dall'Oceano Indiano all'Atlantico, come confermano anche gli ultimi dati forniti dall'International Maritime Bureau che segnalano ben 51 attacchi nel Golfo di Guinea, di cui 31 attribuiti a pirati nigeriani. Quasi il 20 per cento degli attacchi dei pirati registrati nel mondo si sono verificati in queste acque. Finora gli abbordaggi erano stati di breve durata e tesi soprattutto

a saccheggiare denaro e valori sulle navi ma, come accadde negli anni scorsi in Somalia, i pirati sembrano pronti al salto di qualità. Da una settimana è scomparsa infatti la petroliera Kerala battente bandiera liberiana ma di proprietà greca, in navigazione nelle acque dell'Angola. «La Marina militare sta seguendo le tracce dei pirati non solo con imbarcazioni ma anche con mezzi aerei» ha dichiarato un ufficiale della Marina angolana precisando che il sequestro «è avvenuto intorno alle 19 di sabato scorso a circa 3,5 miglia dalla costa».

La Sonangol, compagnia petrolifera nazionale per cui la Kerala stava prestando servizio, ha reso noto che a bordo ci sono 27 persone di equipaggio di nazionalità filippina e indiana. Si tratta del primo caso segnalato lungo le coste angolane, segnale che i pirati stanno spostandosi dal Golfo di Guinea verso sud. Nell'agosto scorso il presidente dell'Angola (secondo produttore di petrolio in Africa dopo la Nigeria), José Eduardo Dos Santos, aveva lanciato un appello per la cooperazione regionale contro la pirateria che «mette a rischio le esplorazioni di petrolio off shore».


[Home](#) [Redazione](#) [Contatti](#)

Menu Principale

- [Home](#)
- [Regate](#)
- [Invernali](#)
- [America's Cup](#)
- [Volvo Ocean Race](#)
- [Derive](#)
- [Team](#)
- [News](#)
- [Newsdalmondo](#)
- [Under 16](#)
- [Classi](#)
- [Anteprima](#)
- [Circoli](#)
- [XXXI° TAN](#)

Rubriche

- [Carbonera](#)
- [Pitosforo](#)
- [Pronti alla vira](#)
- [Tecnica](#)

Ultime notizie

- [Optimist e Sportboat, l'Italia domina a Montecarlo](#)
- [Little Wing \(ITA-798\) - Melges 24](#)
- [L'Eroica in questi giorni su Bike Channel](#)
- [Nuova rotatoria "Fiamme Gialle" a Pavia](#)
- [Marina Militare: Il Cacciatorepediniere Mimbelli parte per l'operazione antipirateria "Ocean Shield"](#)
- [Marina Militare: Operazione Smile](#)
- [La stagione del Match Race a Marina di Ravenna](#)
- [Bart's Bash, una regata da record per ricordare Andrew Simpson](#)
- [La vela in lutto per la scomparsa di Sergio Gaibisso](#)
- [Maserati e Giovanni Soldini si aggiudicano il record di velocità della Cape2Rio](#)
- [Presentazione della squadra olimpica della Federazione Italiana Vela](#)
- [Invernale di ravenna: domenica 104 barche in mare](#)
- [Giovanni Soldini e Maserati in testa alla flotta a 180 miglia da Rio de Janeiro](#)

[Home](#) [News](#) [Marina Militare: Operazione Smile](#)

Marina Militare: Operazione Smile



La sosta in Kenya dal 10 al 15 gennaio della portaerei Cavour e della rifornitrice Etna del Gruppo Navale Cavour, ha rappresentato l'inizio della seconda fase della Campagna Navale "il Sistema Paese in Movimento" con la missione umanitaria promossa dalla Marina Militare in collaborazione con la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

Il team di medici ed infermieri volontari di Operation Smile, supportato dal personale medico di bordo e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, ha effettuato a bordo del Cavour 21 controlli e 18 interventi chirurgici, oltre ad aver individuato tre casi più complessi da valutare nella sosta successiva a Città del Capo o al rientro in Italia. L'obiettivo del progetto "un mare di sorrisi" - avviato già nello scorso maggio 2013 e che ora prosegue in questa missione itinerante in Africa - è quello di aiutare bambini ed adulti affetti da labiopalatoschisi e da malformazioni o esiti di malformazioni della testa e del collo che vengono accolti a bordo della portaerei Cavour, insieme ai loro familiari, e possono essere operati gratuitamente nelle sale operatorie messe a disposizione della missione, con il prezioso ausilio dello staff medico di supporto. I piccoli pazienti operati sono stati dimessi in ottime condizioni e verranno sottoposti ad un controllo post operatorio, nell'ospedale di Mombasa, entro la fine della settimana.

A bordo della rifornitrice Etna un team di volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, composto da un oculista e tre optometristi, supportato nelle fasi di screening, accoglienza e intrattenimento da un team sanitario della Marina Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, nel corso della sosta ha visitato nei 2 studi optometrici e nel laboratorio di produzione di occhiali appositamente allestiti a bordo dalla Fondazione, 392 bambini provenienti da scuole delle zone più povere e da un ospedale di Mombasa in collaborazione con Kenian Red Cross, e donato 95 occhiali per la correzione degli errori rifrattivi riscontrati, con montature nuove e lenti di prima qualità. La missione è svolta con il contributo dei volontari di Federottica, AIMO, Albo degli optometristi, OGS.

Nel corso delle visite oculistiche effettuate, tra le principali patologie sono state riscontrate: 3 cheratiti, 4 atrofie ottiche, 5 cataratte, 1 toxoplasmosi retinica, alcune congiuntiviti e purtroppo un sospetto retino blastoma bilaterale in un bimbo di tre mesi.

[Share](#)

DI MATTINA (Ora: 11:22:55 Min: 16:34)

Una nave per amico: la missione del 30^ gruppo navale della marina militare lungo le coste dell'Africa. Le unita' che compongono il 30^ gruppo navale sono la nave Cavour, la nave Etna, la nave Bergamini e la nave Comandante Borsini. Ne parliamo, fra gli altri, con il Capitano di Vascello Angelo Virdis dello Stato Maggiore della Marina Militare.





AGENPARL. L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

- HOME
- CHI SIAMO
- SERVIZI
- VIDEO
- CONTATTI
- NEWSTICKER
- ABBONATI

Tu sei qui: Home - News - POLITICA - UMBRIA: CORECOM, PRESENTA "LA COMUNICAZIONE AL FEMMINILE" 31/1

Martedì 28 Gennaio 2014 10:45

MARINA MILITARE: CONTINUA IN MADAGASCAR L'ATTIVITA' UMANITARIA DEL 30° GRUPPO NAVALE

Scritto da direttore

Dimensione carattere [] Stampa E-mail SHARE []

Valuta questo articolo



(AGENPARL) - Roma, 28 gen - Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia. Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 01 febbraio 2014.

Altro in questa categoria: « DIFESA: PERDUCA (PD), I SOLDI PER LA MINI NAJA ERANO PIU' UTILI IN AFGHANISTAN CONSIGLIO D'EUROPA: BERGAMINI (FI) ELETTA VICEPRESIDENTE GRUPPO PPE »

Publicato in **ESTERI**

Condividi AgenParl



Speciale informazione

L'altra faccia della Calabria
di Sara Dellabella

Fukushima e lo tsunami delle anime
di Paolo Salom

Due viaggi, due racconti di giornalismo vissuto, due ebook di narrative journalism in offerta a € 6,49 **5**

[Vai Su](#)

Cerca...

AREA RISERVATA

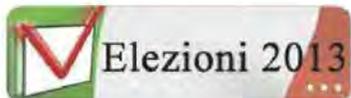
Nome utente

Password

Ricordami

LOGIN

[Dimenticate le credenziali?](#)



Vuoi le News gratis di **AGENPARL** direttamente sul tuo sito?

<< CLICCA QUI >>

Abbonamento PREMIUM 9.99

59.90

5

il **Corriere**
della **Sicurezza**

GIORNALE ON LINE

Direttore Roberto Imbustaro

**Web
reputation?**

Call Datalab
+39 06 35408081

martedì, 28 gennaio 2014

Cerca nel giornale

link

contatti

pubblicità

credits

martedì 28 gennaio 2014, ore 09.34

La portaerei Cavour si sposta in Mozambico



Continua l'azione umanitaria della Marina Militare in collaborazione con Operation Smile

redazione

Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia.

Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine.

L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 01 febbraio 2014.

indietro

www.italiavela.it
il cantiere delle idee
per la NAUTICA

ARTICOLI CORRELATI

Marina Militare: 200 migranti soccorsi dalla Zeffiro

La Marina Militare in Antartide

Marina Militare: doppio intervento in soccorso ai migranti

I fucilieri della San Marco soccorrono il capitano di una nave indiana

Marina Militare: presentato il "Gruppo Navale Cavour"

Eventi: la Marina Militare partecipa alla EICMA 2013

Nisida: dal 1° novembre sarà istituito il Comando Logistico della Marina Militare

Mare Nostrum: il pattugliatore Cassiopea soccorre barcone a sud di Lampedusa

Marina Militare: parte l'anno accademico 2013-2014

Mare Nostrum: soccorsi 97 migranti

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Bologna-Napoli: l'autogol degli Ultras rossoblu

GdF: operazione internazionale antidroga

Protezione Civile: siglato protocollo d'intesa con il Conaf

Foresta: sequestrate 52 mila uova in Puglia

Foggia: la Polizia arresta 3 pericolosi rapinatori

Giocattoli non sicuri: commercianti cinesi nel mirino della Finanza

Pakistan: altri "martiri" della vaccinazione antipolio

Fondata il Primo Ottobre 2005

La Gazzetta del Sud Africa

Quotidiano indipendente d'informazione degli italiani del Sud Africa

Search...

Home Editoriali Turismo Storie di Italiani Associazioni Lifestyles Contact Us



Tuesday, 28th January 2014



Antipirateria nelle acque somale: l'Italia al comando della formazione navale Nato



Details

Created on Thursday, 22 November 2012 08:02

ROMA - L'Italia prenderà il comando della formazione navale antipirateria della Nato. Il 23 novembre a Taranto, a bordo di Nave San Marco, alla presenza dell'Ammiraglio di Squadra Rinaldo Veri, comandante della Componente Marittima Alleata del Sud Europa, il Contrammiraglio Antonio Natale assumerà il comando dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG 2).

Lo Standing NATO Maritime Group 2 è una formazione navale di pronto intervento, costituita da unità dell'alleanza atlantica. Il gruppo Navale SNMG 2 si trasferirà nelle acque somale nell'ambito della operazione NATO Ocean Shield in contrasto alla pirateria, anche questa sotto il comando del Contrammiraglio Natale.

Nave San Marco, sarà sede di comando della SNMG 2, e oltre al proprio equipaggio, composto da 320 tra uomini e donne, imbarcherà uno staff internazionale proveniente da diversi Paesi della NATO.

Il comando italiano, oltre alla sua missione primaria di contrasto alla pirateria marittima, trasporterà aiuti umanitari nel continente africano, quali attrezzature ospedaliere e farmaci. L'iniziativa è il risultato della cooperazione tra la Marina Militare e l'Associazione Umanitaria Padana Onlus.

In contrasto alla pirateria marittima nel Corno d'Africa e Oceano indiano, oltre alla formazione navale della NATO, che l'Italia comanda per la terza volta, opera anche la forza navale dell'Unione Europea EUNAVFOR con la missione Atalanta, il cui comando è affidato al Contrammiraglio Enrico Credendino, attualmente imbarcato sulla nave San Giusto. (aise)



Cargo Compass

Grandi Manufacturing

License Quality



RIALTO FOODS
IMPORTERS OF QUALITY ITALIAN FOOD PRODUCTS



**asca app**Scarica l'applicazione per il tuo iPhone e ricevi **news** in tempo reale **gratuite** sul tuo cellulare

ascamobile

Home

Chi Siamo

Speciali ▾

Salute Oggi

Arts&Movies

Radio Asca

My Asca

CERCA

in Asca

in Google

my - asca

Clicca qui per ricevere la newsletter...

Breaking News

Economia

Politica

Attualità

Regioni ▾

Sport

AscaChannel

**Nuovo iPhone a soli €347.**
Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online
[StyleChic-24.com](#)**Con l'inglese Wall Street**
apri nuove strade al Tuo Futuro. Un Volo per 2 in Europa.
[scopri la promo!](#)**Guadagna 200€ al giorno.**
Registrati e inizia a guadagnare soldi oggi!
[Borsa per negati](#)**Assicurazione Direct Line**
Fino al 20% di Sconto sulla tua Polizza Auto. Approfitane!
[www.DirectLine.it/Auto](#)

4WNET

ultima ora

*** 12:49 - E



Seguici su:



ASCA > Attualità

A+ A+ A+

CONDIVIDI

Marina militare: prosegue campagna umanitaria in Africa

28 Gennaio 2014 - 12:03

(ASCA) - Roma, 28 gen 2014 - Si e' conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio ha continuato a portare avanti l'attivita' umanitaria della Marina Militare nell'ambito della campagna "Il Sistema Paese in movimento" in collaborazione con la Onlus

Operation Smile Italia. Lo riferisce la Marina in una nota stollineando che le attivita' della Onlus Operation Smile sono state un successo e hanno visto in prima linea il professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'ammiraglio, Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'ambasciatore in Sud Africa, Vincenzo Schioppa. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attivita' umanitaria continua fino al primo febbraio, a Maputo, in Mozambico, a bordo della portaerei Cavour e della rifornitrice di squadra Etna. [com-stl/rus](#)



notizie regioni

Abruzzo

Basilicata

Bolzano

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli Ven. Giu.

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Trento

Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

Segui @Asca_it

Trovaci su Facebook



Asca Agenzia di Stampa piace a 24.289 persone.



Attualità Economia Politica Sport

12:44 - Papa: preghiamo per unita' cristiani.**Tante cose preziose ci uniscono****12:42 - Siria: Onu cerca di rompere stallo a****'Ginevra 2'****12:41 - Papa: personaggio dell'anno anche su****internet. Star mondiale su Twitter**

tag-cloud



DIFESA > FORZE ARMATE > Marina Militare > Marina militare: continua in Madagascar l'attività umanitaria del 30° gruppo navale

Marina militare: continua in Madagascar l'attività umanitaria del 30° gruppo navale

MARTEDÌ 26 GENNAIO 2014 12:39 VISITE: 159



Tweet

In collaborazione con Operation Smile. Roma, 28 gen - Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della **Portaerei Cavour**, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna **"Il Sistema Paese in movimento"** della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia.



Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor **Scopelliti**, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio **Paolo Treu**, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa **Vincenzo Schioppa**.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine.

L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 1 febbraio 2014.

Tweet

[Mi piace](#) < 23

PIU' LETTI

Facebook: il ministero degli Interni ha ottenuto le chiavi per entrare nei profili

NEWSLETTER

Manovra economica e finanziaria 2011-2012. Ecco il decreto legge firmato da Napolitano

AVVOCATO GIORGIO CARTA: SPECIALIZZATO IN DIRITTO MILITARE

Militari, attenzione ai siti web trappola!

AUTALA TUA INFORMAZIONE

Donazione



Fan di GrNet.it piace a 13.262 persone.



Plug-in sociale di Facebook.

ULTIME NOTIZIE

 Guardia di Finanza, Roma: operazione "Ermitage", imponente evaso per circa 1 miliardo di euro
Post: 30.11.99 Marina militare: continua in Madagascar l'attività umanitaria del 30° gruppo navale
Post: 30.11.99 Fucilieri, India: Staffan De Mistura incontra il Coer interforze
Post: 30.11.99 La Repubblica: «il generale corrompeva per essere promosso»
Post: 27.01.14 Mobbing: Cassazione, va dimostrata la perdita di professionalità
Post: 30.11.99

ULTIME DAL FORUM

 13 Replies **INFORMAZIONE SU CMO2**
Ciao Rocco Ti Riporto Di...
In GUARDIA DI FINANZA 2 Minutes Ago

[home](#)[ambiente](#)[attualità](#)[economia](#)[esteri](#)[politica](#)[società](#)[solidarietà](#)[tribuna](#)

Marina Militare, conclusa l'attività umanitaria in Madagascar

di Carmine Alboretti | 28 gennaio 2014 | [attualità](#) | [No comments](#)



La Marina Militare Italiana, orgoglio del nostro Paese, anche per il fatto di annoverare tra le sue file i nostri due coraggiosi marò illegalmente trattenuti in India, ha appena concluso l'attività umanitaria svolta nell'ambito della campagna "Il Sistema Paese in movimento" in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia, svolta nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar.

Le iniziative della Onlus Operation Smile sono state un successo e hanno visto in prima linea il professor Domenico Scopelliti, anima e cuore della benemerita organizzazione, l'ammiraglio Paolo Treu (nella foto), Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'ambasciatore in Sud Africa, Vincenzo Schioppa.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continua fino al primo febbraio, a Maputo, in Mozambico, a bordo della portaerei Cavour e della rifornitrice di squadra Etna.

Leave a Comment

You must be **logged in** to post a comment.

[DOWNLOAD GRATUITO](#)



Scarica la prima pagina del 24 gennaio



[PROMO libri](#)

Abbonati gratis /

Vicenda Marò
Nostro malgrado rimettiamo
il nastro giallo. E' una
vergogna!



Daring to be different LiberoReporter



Segreti di Stato
Il portale tematico di
LiberoReporter sul periodo
più buio della nostra
Repubblica

PRIMA NEWS SPECIALI WORLD BANCHE SCIENZA EVENTI FLASH ENG-NEWS AUTO-MOTO

REDAZIONE VIDEO SU LR I LIBRI DI LR LIBEROREPORTER WEEK PETIZIONI

Marina Militare: continua in Madagascar l'attività umanitaria del 30° gruppo navale



Roma, 28 gen – Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese

in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia. Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa. Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine. L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 01 febbraio 2014.

Leggi anche...

Twitter Facebook Google +1 Pinterest Tumblr LinkedIn Email
Stampa

URL breve: <http://www.liberoporter.it/?p=84282>



Publicato il 28 gen 2014 nella categoria [News](#). È possibile seguire tutte le risposte a questo articolo tramite [RSS 2.0](#). Puoi lasciare una risposta o [trackback](#) a questo articolo

Devi essere collegato per poter lasciare il tuo commento [Collegati](#)

Segui @LiberoReporter

LIBEROREPORTER NETWORK ON PINTEREST**TRADUZIONE**

Italiano

LE ULTIME SUL CALCIO DA CQ

- Scossa Coppa Italia: Napoli-Lazio, Benitez batte Reja a 1,55 28 gennaio 2014
- Calciomercato Inter-Juve: indietro o avanti tutta per Vucinic-Guarin? 28 gennaio 2014

BONVIVRE PORTALE TEMATICO DI LR

Consigli

RegistrazioneCrea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.**GlamGlow BRIGHT MUD e molto altro**
Una persona consiglia questo elemento.**Le catacombe dei Ss. Pietro e Marcellino saranno finalmente aperte al pubblico**
2 persone consigliano questo elemento.


[Home](#)
[Redazione](#)
[Contatti](#)

Menu Principale

- ≡ [Home](#)
- ≡ [Regate](#)
- ≡ [Invernali](#)
- ≡ [America's Cup](#)
- ≡ [Volvo Ocean Race](#)
- ≡ [Derive](#)
- ≡ [Team](#)
- ≡ [News](#)
- ≡ [Newsdalmondo](#)
- ≡ [Under 16](#)
- ≡ [Classi](#)
- ≡ [Anteprima](#)
- ≡ [Circoli](#)
- ≡ [XXXI° TAN](#)

Rubriche

- ≡ [Carbonera](#)
- ≡ [Pitosforo](#)
- ≡ [Pronti alla vira](#)
- ≡ [Tecnica](#)

Ultime notizie

- ≡ [Marina Militare: continua in Madagascar l'Operazione Smile](#)
- ≡ [Nicolò Camimeo - Com'è profondo il mare](#)
- ≡ [Marina Militare: la flotta verde prende il mare](#)
- ≡ [Al via domani mercoledì 29 gennaio a Geelong. Australia il Gill Melges 24 World Championship 2014](#)
- ≡ [Bombarda Racing: una sfida chiamata RC44](#)
- ≡ [IMCA Italia: parte la stagione italiana Moth](#)
- ≡ [FIV incontra dirigenti club velici Emilia Romagna](#)
- ≡ [FIV A Miami per l'ISAF World Cup](#)
- ≡ [Little Wing sbanca Key West](#)
- ≡ [US 52 Super Series. Azzurra chiude con una vittoria di giornata](#)
- ≡ [52 Super Series Key West, giornata difficile per Azzurra](#)
- ≡ [Classe Contender - Mondiale di Classe](#)
- ≡ [I nuovi corsi di vela e non solo del Circolo Velico Riminese](#)
- ≡ [Gill Melges 24 World Championship](#)
- ≡ [US 52 Super Series Key West.](#)

[Home](#) » [News](#) » [Marina Militare: continua in Madagascar l'Operazione Smile](#)

Marina Militare: continua in Madagascar l'Operazione Smile



Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave di bandiera del 30° Gruppo Navale, che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Paese in movimento" della Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia.

Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, anima e cuore della Onlus Operation Smile, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Schioppa.

Nel corso della sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la recente tappa a Mombasa (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine.

L'attività umanitaria continuerà a bordo della Portaerei Cavour e della Rifornitrice di Squadra Etna a Maputo, in Mozambico, dal 27 al 01 febbraio 2014.

[Share](#)

I militari della pace che curano i bambini

La missione del 30° Gruppo Navale della Marina In Mozambico a ridare speranza ai piccoli malati

dall'inviato
Maurizio Gallo

■ MAPUTO (MOZAMBICO) C'è

Luis, che ha due anni. Non riusciva a nutrirsi a sufficienza e pesava un terzo di un bambino della stessa età. Anche se la sua era una semplice malattia, l'ignoranza e il sospetto di familiari, amici e conoscenti, che lo consideravano un «castigo divino», lo costringeva alla condanna del silenzio e dell'emarginazione. E chissà quanto ancora sarebbe sopravvissuto, senza l'intervento per far scomparire il suo labbro «di lepre» e consentirgli una vita normale. C'è Claudia, che da quando è nata, 14 anni fa, era affetta da una grave forma di astigmatismo miopico e vedeva il mondo sfocato e deformato. Per lei non c'era bisogno del bisturi. Bastavano un paio di occhiali. Ma non bastavano i soldi. Così a lei ha provveduto la «mano amica» di oculisti e ottici optometristi venuti dal Belpaese. E ci sono i piccoli alunni di tre istituti di Maputo, che tra qualche giorno potranno riavere nelle loro scuole luce e acqua corrente grazie ai lavori di ristrutturazione dei marinai che prestano la loro opera al termine dell'orario di servizio.

C'è un pezzo di Italia che si

aggira per l'Africa. Ed è la parte migliore. Quella che dà lustro alla nostra Penisola con i suoi prodotti d'eccellenza, brilla per la sua tecnologia avanzata e le sue capacità diplomatiche e militari. Ma, soprattutto, che giustifica il detto «italiani brava gente» grazie alla capacità di fornire assistenza umanitaria ai popoli economicamente sottosviluppati. Si chiama ed è l'inedita missione del 30° Gruppo Navale della Marina Militare partita il 13 novembre da Civitavecchia alla volta del Canale di Suez. Un percorso proseguito nel Golfo Arabico, nelle acque dell'Oceano Indiano e che verrà completato con il periplo dell'enorme e sofferente continente africano, fino al ritorno in patria previsto il 7 aprile.

In questi giorni la portaerei Cavour, la rifornitrice di squadra Etna, la nuova fregata Bergamini e il pattugliatore Borsini sono ormeggiati al porto di Maputo, la capitale del Mozambico, e ci resteranno fino al primo febbraio. La missione ha sei obiettivi: l'addestramento degli equipaggi, la sicurezza marittima (sì, anche, se necessario, con operazioni di antipirateria), il sostegno alle marine delle nazioni visitate, il supporto alla politica estera nazionale, la promozione del Made in Italy e, ultimo ma non per

importanza, l'aiuto alle popolazioni locali. Per capirlo basta guardare il volto sorridente di un bambino mozambicano dopo l'intervento di labiopalatoschisi, comunemente conosciuta come «labbro leporino», una malattia congenita dovuta all'assenza di controlli in gravidanza, o dopo quelli di sindattilia (dita unite) e di poli-dattilia (sei dita invece di cinque), portati a termine nell'ambito dell'«Operazione Smile» sulla Cavour. Una nave che, con i suoi 13 livelli, sembra una piccola città, può ospitare 1200 persone fra militari e civili, ha una velocità di crociera di 30 km all'ora (14-16 nodi), un ponte di volo lungo 234 metri dal quale partono elicotteri e gli Harrier AV8B a decollo corto e atterraggio verticale. Il massimo della tecnologia militare. Un «mostro» da 27.000 tonnellate, che è anche un efficiente ospedale, con le due sale operatorie, una per i grandi ustionati, una di terapia intensiva e rianimazione, un laboratorio di analisi. E poi la farmacia, due ambulatori, un gabinetto odontoiatrico, la radiologia munita di tac. Insomma, nulla da invidiare a una clinica privata per vip. Con la differenza che, a bordo della portaerei e delle altre navi del 30° Gruppo comandate dall'ammiraglio Paolo Treu,

che si è già distinta nel 2010 nella terremotata Haiti, tutto questo è gratis. Compreso il lavoro del personale medico con e senza stelletta, tutti volontari che mettono a disposizione il loro tempo per il prossimo e che ripetono al cronista il solito «mantra» difficile da credere se non si prova a mettersi in gioco: «Quello che riceviamo è molto più di quello che diamo».

Discorso simile per l'Etna. Qui un'altra onlus, la milanese Fondazione Francesca Rava, supportata anch'essa dalle infermiere volontarie della Croce Rossa e dal personale sanitario di bordo, rende possibile quello che ai pazienti appare un miracolo: ridare la vista ai ciechi. O quasi. Sulla nave, infatti, c'è una vera e propria catena di montaggio oculistica, dalla diagnosi alla fabbrica di lenti ad personam in un'amicata di minuti. Bimbi e ragazzi in lista, quasi tutti orfani, vengono visitati sulla «rifornitrice» ormeggiata in porto e, dopo la diagnosi, provvisti di occhiali specifici. E la cosa più bella, la soddisfazione più impagabile è godersi il loro sorriso quando, per la prima volta, riescono a definire contorni e colori. E ti guardano. E non credono sia vero. E poi se ne vanno con l'astuccio in mano, dopo essersi tolti le lenti. Per paura di consumarle.

Le cure oculistiche

Sulla nave gli occhiali vengono costruiti su misura per i bimbi

Ristrutturazioni

In tre scuole della città i marinai hanno portato luce e acqua

1200 13

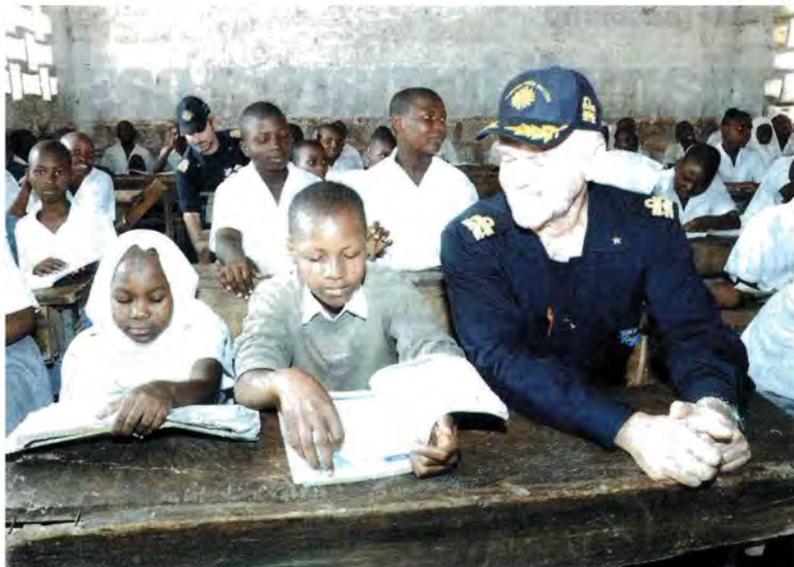
Persone
Sono quelle che può ospitare la portaerei Cavour

Livelli
Sono i piani in cui vengono ospitati tutti i servizi della portaerei

INFO

Il viaggio

La portaerei Cavour, insieme alla rifornitrice di squadra Etna, la fregata Bergamini e il pattugliatore Borsini, sono ormeggiati al porto di Maputo. Ritourneranno in Italia il 7 aprile



L'imbarco La passerella che porta sulla portaerei Cavour. La nave è equipaggiata con un ospedale, due sale operatorie, una terapia intensiva e un laboratorio di analisi

Solidarietà

Sopra tre momenti della vita dell'equipaggio della nave: con i bambini sui banchi di una delle scuole ristrutturate e nelle sale operatorie



Gli aiuti Le operazioni più comuni per i bambini sono quelle per eliminare il labbro leporino o per curare malformazioni alle mani



Industria. La missione della Cavour

La difesa punta sui mercati africani

Gianandrea Gaiani

Il boom energetico in Angola e Mozambico apre nuove prospettive per le aziende italiane del settore Difesa & Sicurezza in grado di offrire una vasta gamma di prodotti per far fronte alle esigenze militari e di protezione di frontiere e aree marittime di interesse economico. L'arrivo della portaerei Cavour nel porto di Maputo costituisce l'occasione per fare il punto sui nuovi mercati che stanno aprendosi al made in Italy in un continente in cui il mix tra minacce e crescita economica porterà nel 2018 (secondo le stime di Forecast International) a spese militari per 46 miliardi di dollari.

La missione di promozione del "sistema-Italia" del 30° Gruppo Navale (oltre al Cavour, la fregata Bergamini, il pattugliatore Borsini e il rifornitore Etna) toccherà diversi Paesi africani ma in Mozambico si inserisce in un accordo di cooperazione nel settore navale che vedrà il pattugliatore Borsini sostare per almeno due mesi a Maputo per addestrare la locale forza navale equipaggiata finora con poche piccole motovedette. «La cooperazione con la Marina del Mozambico, così come quella in atto con Gibuti e Tanzania, mira ad aiutare le forze locali a sviluppare capacità autonome nei compiti di sorveglianza marittima» spiega al Sole 24 Ore l'ammiraglio Enrico Credendino rientrato da pochi giorni da Maputo. La sicurezza delle acque mozambicane, specie contro le scorribande dei pirati, rientra negli interessi italiani dopo che l'Eni ha acquisito la concessione sul 70% del gigantesco giacimento di gas off-shore denominato Area 4, ai confini con le acque della Tanzania. Per proteggere queste aree marittime Maputo dovrà dotarsi di piattaforme aeree e navali e il supporto della Marina potrebbe favorire l'acquisto di navi Fincantieri, elicotteri AgustaWestland e aerei da pattugliamento Atr-MP di

Alenia Aermacchi.

Ancora più ricco di prospettive si presenta il mercato dell'Angola, secondo produttore africano di petrolio ma orientato a superare presto la Nigeria, che ha varato un ampio piano di ammodernamento militare. Nel novembre scorso il ministro della Difesa Candido van Dunem è giunto in Italia, dove ha visitato diverse aziende del gruppo Finmeccanica esprimendo l'auspicio di instaurare «relazioni strategiche» con l'Italia. Una visita che verrà ricambiata dal ministro Mario Mauro in febbraio, quando la portaerei Cavour raggiungerà Luanda, con la possibilità che già in quell'occasione venga firmato un accordo tecnico i cui preliminari sono già stati sottoscritti a Roma. Luanda è

DOMANDA DI TECNOLOGIA

Angola e Mozambico hanno bisogno di rafforzare i sistemi di sicurezza per proteggere i giacimenti di gas e petrolio

interessata a inviare i suoi ufficiali nelle accademie e scuole militari italiane e ad acquistare unità navali d'altura per proteggere le piattaforme off-shore (che sfruttano giacimenti di petrolio valutati 7 miliardi di barili), blindati e mezzi terrestri, aerei d'addestramento e un sistema di controllo integrato delle frontiere come quello venduto alla Libia. Un giro d'affari potenzialmente miliardario che coinvolgerebbe Fincantieri, Selex ES, Oto Melara, MBDA, Alenia Aermacchi e molte altre aziende italiane. A conferma dell'intesa bilaterale il 13 gennaio l'ambasciatore a Luanda Giuseppe Mistretta ha annunciato che Roma sosterrà la candidatura dell'Angola come membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nuovi militari In Mozambico gli esperti del Gruppo Navale riparano impianti elettrici e scavano pozzi. Le suore: sono i primi da 25 anni

Sulla portaerei Cavour coi volontari della Marina tra i bimbi affetti da Aids

dall'inviato
Maurizio Gallo

■ **MAPUTO (MOZAMBICO)** Sono settantacinque. Il più piccolo ha pochi mesi di vita, il più grande dodici anni. Cinquanta hanno l'Hiv. Una decina sono «soltanto» sieropositivi. Tutti hanno perso la madre e il padre, uccisi dall'Aids. Per non parlare della tubercolosi e della malnutrizione, che qui sono considerate come un semplice raffreddore. Vivono in una borgata-baraccopoli nella zona dell'aeroporto di Maputo, in una struttura gestita dalle suore di Madre Teresa dal nome che stride con il loro tragico destino di inconsapevoli condannati a morte: «Casa da alegria».

Da un paio di giorni, nella «casa dell'allegria» sono al lavoro sette uomini della fregata Bergamini, una delle quattro navi del 30° Gruppo Navale della Marina Militare impegnate nella missione battezzata e fortemente voluta dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe De Giorgi. Lo fanno come volontari, senza prendere un euro in più del loro stipendio. E lo fanno con il sudore che gli cola sul viso e il sorriso sulle labbra. Il loro compito è riparare i condizionatori d'aria, gli scaldabagni, l'impianto elettrico e quello idraulico dell'orfanotrofio. Una manciata di ore di lavoro, qualcuno potrebbe dire un'operazione di facciata che, una volta levate le ancore, lascerà la situazione più o meno invariata. Ma chi lo pensa sottovaluta il

segnale, l'esempio, il messaggio che dice: quel messaggio resterà. «In 25 anni è la prima volta che viene qualcuno a darci una mano - conferma sorella Linda - La maggior parte dei nostri piccoli ospiti ha l'Aids e solo pochissimi, a 12 anni, potranno essere adottati da famiglie del Paese o essere trasferiti in un istituto per minori. Gli altri, quelli sieropositivi o con l'Hiv, non li vuole nessuno e resteranno con noi fino alla fine». Sister Linda abbassa gli occhi. Tutti e due sappiamo che significa. Alcuni dei bambini oggi non ci sono. Sono saliti di buon'ora su un pullmino e sono andati sull'«Etna», dove i volontari della Fondazione Francesca Rava ne visiteranno 60-80 al giorno e li riforniranno gratis di lenti da vista che altrimenti non potrebbero permettersi a seconda della patologia. «Erano contenti stamattina, felici e stanchi, perché la notte non hanno chiuso occhio eccitati dall'idea di salire su una grande nave», racconta la religiosa. Lasciamo l'orfanotrofio salutando i marinai all'opera e pensiamo ai nostri ragazzi in Italia, drogati di benessere. Raimondo, capo di prima classe, sembra leggerci nella mente e, dopo essere scattato sull'attenti per salutare i nostri accompagnatori, gli ammiragli De Giorgi e il comandante del Gruppo navale Treu, osserva: «Questo posto lo dovrebbero vedere i nostri figli, sarebbe una grande lezione di vita per loro». Lo è anche per noi.

Ci spostiamo verso il centro della città, attraversando strade di

fango e favelas maleodoranti, e arrivando davanti all'«Infantario 1° de maio», una materna con 53 scolari. Il più grande non supera i dieci anni. Anche in questo caso, la maggior parte ha perso i genitori. E poi, se chiedi informazioni, qui ti rispondono sempre con la stessa frase: «In Africa quasi tutti i bambini sono orfani». Ma la malattia più diffusa non è letale, come la «peste del 2000». È la tigna, un'infezione cutanea scomparsa in Occidente ormai da tempo. Sulla parete del refettorio c'è una lastra di marmo che ricorda l'inaugurazione, l'11 febbraio 2006, alla presenza del «presidente do conselho municipal de Roma» Walter Veltroni. Alcuni marinai dell'Etna (i gruppi di lavoro delle quattro navi alternano) si stanno occupando del parco giochi, del motorino del pozzo e delle zanzariere mentre una torma di piccoli urla, corre e gioca intorno a loro. Il capo di terza classe Amedeo sta aggiustando un'altalena fatta con due copertoni. Sbarre di ferro appuntite e arrugginite spuntano minacciose dalla gomma lisa. Antonio, sottotenente di vascello, è impegnato a scartavetrare alcune culle: «Erano inutilizzate da tempo, adesso le ridipingiamo, così le possono usare di nuovo. La pompa del pozzo, invece, dobbiamo portarla a bordo perché non possiamo ripararla sul posto. Certo quello che facciamo è poco rispetto a quello che ci sarebbe da fare - conclude - Se non altro, però, lasceremo un'impronta del nostro passaggio».



Insieme
 Marinai aiutano a ristrutturare la casa famiglia che ospita i piccoli in attesa di essere adottati e trovare nuovi genitori



L'intervista. «La sicurezza è la nostra priorità»

MAPUTO (Mozambico). Con un accordo firmato ieri dal capo di stato maggiore della Marina, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, l'Italia aiuterà la giovane marineria del Mozambico, soprattutto contro la pirateria che è la nuova minaccia per l'economia dei Paesi africani che si affacciano sul mare. La missione "Sistema Paese in Movimento", promossa dalla Marina Militare, si occupa anche di questo. Ne parliamo con l'ammiraglio Paolo Treu, comandante del 30° gruppo navale in missione intorno all'Africa.

Ammiraglio, come definisce questa missione?

È molto complessa. Si è cercato di mettere insieme molte capacità: la parte addestrativa

L'ammiraglio Treu: stiamo aiutando la nascente marineria del Mozambico. Non vendiamo armi, rappresentiamo le capacità industriali dell'Italia

sull'Oceano, la cooperazione con le marine dei Paesi che tocchiamo, l'attività antipiraterie e di soccorso. Poi è molto importante la promozione dell'industria nazionale e l'assistenza umanitaria che si sta svolgendo a pieno ritmo.

Tuttavia in Italia questa missione è stata molto criticata.

Come replica?

Suggerirei a chi critica di venire a bordo per rendersi conto davvero di quello che stiamo facendo. Accetto tutte le critiche, ma le accetto da persone che vengono a vedere quello che faccio. La Marina non ha nulla da nascondere, e nemmeno io. Non vendiamo armi, semplicemente andiamo in giro con la forza navale per rappresentare le capacità industriali dell'Italia. Di queste eccellenze dovremmo essere orgogliosi.

Ma ci è costata tanto. Chi paga?

La Marina per questa campagna non ha chiesto fondi aggiuntivi. È sostenuta con i soldi che vengono assegnati annualmente per il nostro addestramento. Non ci sono spese aggiuntive a danno del contribuente. Gran

parte della campagna è poi finanziata dagli sponsor che consentono questa promozione dell'industria nazionale.

Oggi la guerra è contro la pirateria. È un pericolo così grave?

La sicurezza sui mari è essenziale perché gran parte del commercio avviene sul mare. Uno scenario possibile: se si blocca Suez, i mercantili sono costretti a risalire l'Oceano, non passano più da Gibilterra ma vanno direttamente nei porti più attrezzati del Nord Europa. Sarebbe un dramma per il Mediterraneo. Siamo in Mozambico anche per dare una mano a una Marina che sta nascendo contro questi nuovi pericoli.

Giovanni Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMIRAGLIO Paolo Treu



Solidarietà e affari viaggiano per mare

A bordo del 30° gruppo navale convivono missione umanitaria ed economica

GIOVANNI RUGGIERO

INVIATO A MAPUTO (MOZAMBICO)

E la nave va. Attorno all'Africa. Per mostrare il sistema Paese Italia. Un sistema in movimento, fatto di cuore e tecnologia, tutto situato a bordo della portaerei Cavour e delle tre navi che le fanno da supporto: l'Etna, il Bergamini e il Borsini. Insieme costituiscono il 30° gruppo navale partito il 13 novembre da Civitavecchia. Dopo aver toccato già alcuni Paesi del Golfo Arabico, le navi italiane doppierranno il Capo di Buona Speranza e risaliranno l'Atlantico attraccando in altri 8 Paesi, per arrivare a Taranto il 7 aprile. Stanno offrendo a questi Paesi, che sono i soli acquirenti del prodotto italiano, sistemi di protezione e di difesa specialmente contro la pirateria e a salvaguardia di loro ricchezze. Il mare innanzitutto, e quanto dal mare possono ricavare: i pozzi e le piattaforme, com'è il caso del Mozambico dove di recente l'Eni ha scoperto un nuovo giacimento di gas, quello di Agulha, che si preannuncia immenso. Potrebbe far fronte al 30 per cento del fabbisogno italiano per dieci anni. Due di queste navi, il Cavour e l'Etna, a supporto di missioni umanitarie (Operation Smile e Fondazione Francesca Rava) sono poi in giro intorno all'Africa in soccorso di bambini che soffrono di gravi forme di labiopalatoschisi (come il labbro leporino) e di difetti visivi. L'immenso hangar del Cavour è stato trasformato in insolita esposizione con gli stand di 17 grandi imprese italiane. Spicca Finmeccanica, la grande azienda di riferimento del settore militare, presente anche nel settore "sicurezza" e in settori civili. Da Finmecca-

nica, spesso nel mirino di sigle della galassia pacifista, e che solo in Italia occupa 40 mila persone, dipendono, tra le altre Alenia Aeronautica, Agusta Westland e Selex Ex: «Con aerei, elicotteri o sistemi di monitoraggio – dice Monica Dubay responsabile della direzione commerciale di questo colosso – si può rispondere alle esigenze di questi Paesi, come Angola, Nigeria e lo stesso Mozambico che devono far fronte a problemi di sicurezza». I prodotti italiani Finmeccanica, qui in Africa, sono destinati in particolare a marine militari e guardie costiere. Come le imbarcazioni di Fincantieri: «È dal secondo conflitto mondiale – tiene a ricordare Gianmaria Gambacorta – che le navi uscite dai nostri cantieri non partecipano ad azioni di guerra». Fincantieri (8.500 addetti diretti solo in Italia) esce da poco dalla pesante crisi iniziata nel 2009 quando ci fu la cancellazione di tutti gli ordini, dai 30 annuali che vantava. Porterà poi respiro il finanziamento ventennale previsto dalla Legge di stabilità che servirà a rimpiazzare le navi più vecchie della nostra Marina (290 milioni di euro per vent'anni): «È bene sempre precisare – dice Gambacorta – che questi soldi non entrano a far parte del debito pubblico se non dopo 18 mesi dalla consegna delle navi». Dall'acciaio al legno, quello delle 60 mila piccole e medie aziende italiane di Federlegno Arredo, rappresentate sul Cavour dal loro presidente, Roberto Snaidero. Sono aziende che trattano il legno dalla produzione forestale al prodotto finito in tutte le possibili soluzioni. «Il mercato africano – dice Snaidero – è potenzialmente positivo per i nostri prodotti medio alti. Ma occorre far presto, per-

ché anche qui avanza agguerrita la concorrenza dei cinesi». Che intanto ci copiano in ogni dove.

Mentre gli stand mostrano tutto questo, è una processione sulle navi Cavour ed Etna di mamme con i loro bambini in braccio. Sulla portaerei arrivano i piccoli affetti da malformazioni del palato. L'Operation Smile vuole ridare un sorriso a questi bambini che tengono negli occhi scuri un fondo infinito di tristezza. Pasquale Piombino, chirurgo maxillofacciale, ha appena terminato un intervento di ricostruzione. Il bimbo ancora sotto anestesia da domani sorriderà. È soprattutto la carenza di acido folico nella dieta a provocare qui più che altrove questo difetto congenito. Questo chirurgo con altri medici ha già effettuato 17 interventi in Kenia e 18 in Madagascar. «Ridiamo il sorriso ai bambini – dice – ma vogliamo anche favorire la formazione dei chirurghi locali.

Perché il sorriso deve starci anche quando non passa una nave». L'ospedale di bordo dell'Etna invece accoglie durante la missione i volontari della Fondazione Francesca Rava. Qui sono curati i bambini con difetti visivi, considerati banali ma che possono portare alla cecità, se non presi in tempo. I bambini, dopo la visita, scendono a terra orgogliosi degli occhiali che hanno avuto. Si guardano intorno, e il mondo è diverso. Ha finalmente tutti i colori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un viaggio intorno all'Africa per mostrare il sistema Paese Italia, l'hangar della portaerei Cavour trasformato in esposizione per 17 grandi imprese mentre i chirurghi di "Operation smile" intervengono sui bambini con problemi al palato



NAVE CAVOUR L'arrivo dei primi pazienti di Operation Smile



Home Page

Categorie

- Veia
- Motore
- Accessori

Salotti

- Cannes 2013
- Monaco 2013
- Genova 2013

[Home](#) » Marina Militare: continua in Madagascar l'attività umanitaria del 30° Gruppo Navale in collaborazione con

-  (17)
-  (1)

- Si è conclusa nella Baia di Diego Suarez, a nord dell'isola del Madagascar, la sosta della Portaerei Cavour, Nave da guerra che tra il 17 ed il 23 gennaio, ha continuato a portare avanti l'attività umanitaria nell'ambito della Campagna "Il Sistema Marina Militare in collaborazione con la Onlus Operation Smile Italia.

Le attività della Onlus Operation Smile sono state un successo che hanno visto in prima linea il Professor Scopelliti, l'Ammiraglio Paolo Treu, Comandante del 30° Gruppo Navale, e l'Ambasciatore in Sud Africa Vincenzo Vignola. La sosta sono stati conclusi 21 screening e 17 operazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli portati a termine durante la sosta (Kenya), per un totale di 42 screening e 35 interventi portati a termine...

- Pubblicato: 29.01.2014

 [Esegui il login per scaricare](#)  [Non sei iscritto? Registrati!](#)

Documenti

- Comunicato Stampa

Immagini

- foto copyright Marina Militare



17 file, 120MB [Scegli](#)

© LULOP.com, videos by their publishers



Mozambico Il comandante Paolo Treu: all'estero mi chiedono stupiti come mai non svolgiamo solo operazioni militari. Semplice: noi siamo italiani

La Marina con gli ultimi. L'ammiraglio: «Anche questa è prevenzione»

dall'inviato
Maurizio Gallo

■ **MAPUTO (Mozambico)** Non teme le polemiche. Non evita le domande scomode. E le sue risposte sono dirette, chiare, come gli occhi celesti che ti fissano con intensità. L'ammiraglio Paolo Treu, «classe» 1958, sulle spalle l'onore ma anche l'onere di comandare le quattro navi del 30° Gruppo della Marina Militare sulle quali sono imbarcati 1240 uomini e donne impegnati nella missione internazionale «Un sistema Paese in movimento», sintetizza lo spirito dell'iniziativa: «Io sono quello che dò agli altri, rimango in quello che lascio, non in quello che mi tengo - dice - E il sorriso di un solo bambino mio ripaga più dello stipendio...».

Quali sono state le reazioni nei luoghi dove vi siete fermati dal 13 novembre a oggi?

«Ad Abu Dhabi mi hanno

chiesto stupiti: le marine di solito svolgono operazioni squisitamente militari, voi no, come mai? Io ho risposto che noi siamo la Marina italiana e ci mettiamo il cuore. Sempre. E ciò vale per tutte le forze armate tricolori. Inoltre, questo atteggiamento, che ci viene spontaneo e naturale, contribuisce a proteggerci, perché stabilire un buon rapporto con la gente del posto dove si interviene ha un feedback positivo in termini di informazioni. Quindi, di prevenzione».

L'obiezione di molti è che non si può unire «l'arte della guerra» a un'operazione umanitaria.

«È una critica ridicola. Perché non usare appieno uno strumento che ha molteplici capacità? Andiamo in giro con un ospedale itinerante a disposizione dei marinai, perché non metterlo a disposizione anche di chi non ha i soldi per curarsi?».

Di chi è stata l'idea della

missione?

«L'idea inedita del Capo di stato maggiore Giuseppe De Giorgi è stata quella di organizzare una campagna navale che poteva dare prove concrete delle capacità realizzative del popolo italiano e, insieme, trasmettere alcune sue spiccate caratteristiche, come lo spirito di solidarietà».

I suoi marinai si espongono al rischio di infezioni di vario tipo. Lavorano al fianco di bimbi malati di Aids, tigna, tubercolosi. Si è detto che non bisognava far loro correre questo rischio...

«Le squadre di lavoro sono composte da volontari. Non obblighiamo nessuno a partecipare. Lo fanno volentieri. E poi tutti hanno fatto un'adeguata profilassi e le dovute vaccinazioni».

L'aspetto umanitario ha costi aggiuntivi?

«A lei, come cittadino, questa missione non costa un cent in più di quello che costerebbe

addestrare gli uomini nel Mediterraneo. E gli sponsor hanno permesso che, invece di due mesi e mezzo, possa durare il doppio».

A bordo della portaerei Cavour ci sono anche stand con armi di vario tipo, dai missili alle pistole Beretta. Pure questo è stato causa di polemiche.

«È un'esposizione. Noi non vendiamo armi. Chi le vuole comprare, se è un Paese in regola a tal proposito, deve rivolgersi al governo italiano, che farà i suoi controlli».

Voi vi fermate in ogni porto solo pochi giorni, date una mano, ma questo non risolve il problema, è una goccia nell'oceano...

«Forse, però le voglio fare un esempio. A Mombasa, in Kenya, c'era un istituto per sordomuti completamente al buio. E nell'oscurità non potevano comunicare tra loro con i segni. È bastata una lampadina per cambiare la vita di queste persone. Le pare poco?».



Al timone Paolo Treu



TAPPA IN MOZAMBICO
Africa mercato del futuro
Tanti i contatti di business



La visita alla ong italiana «Avsi» di Snaidero e De Ponti

■ Grande successo per la tappa di Maputo della missione «Il sistema paese in movimento» che fino ad aprile vedrà FederlegnoArredo compiere il periplo dell'Africa per promuovere il *made in Italy* e svolgere attività umanitarie. La mostra «Il cuore dell'abitare italiano ha raggiunto la capitale del Mozambico (26-28 gennaio) catalizzando l'attenzione di media, progettisti e dealer interessati a scoprire le eccellenze dell'arredo italiano ancora poco conosciute in un mercato dalle grandi opportunità di crescita. Oltre 40 operatori attivi nel settore dell'arredamento e della progettazione d'interni hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino i prestigiosi prodotti esposti e che rappresentano un viaggio ideale nel «bello e ben fatto» italiano. «Dall'inizio della missione - ha sottolineato Roberto Snaidero - la nostra mostra ha riscosso un crescente successo a conferma che l'Africa rappresenta in prospettiva uno dei mercati più promettenti per le aziende italiane».

E i numeri danno ragione al presidente di FederlegnoArredo: nelle sei tappe precedenti sono stati attivati quasi 200 contatti di operatori del settore (32 dei quali hanno raggiunto la

portaerei Cavour in elicottero), in occasione della tappa in Bahrein è stata organizzata la partecipazione alla Design Week di Mina Sulman, raccolte numerose richieste di business con aziende italiane da parte degli operatori locali. Quella di Maputo è la terza tappa africana del tour «Il sistema Paese in movimento». Dopo Medio Oriente e Paesi del Golfo Persico, infatti, toccherà ad Angola, Congo, Nigeria, Ghana, Senegal, Marocco e Algeria. La delegazione di FederlegnoArredo ha inoltre avuto l'opportunità di visitare alcune opere educative rivolte alla formazione professionale che la ong italiana Avsi segue nel Paese africano.



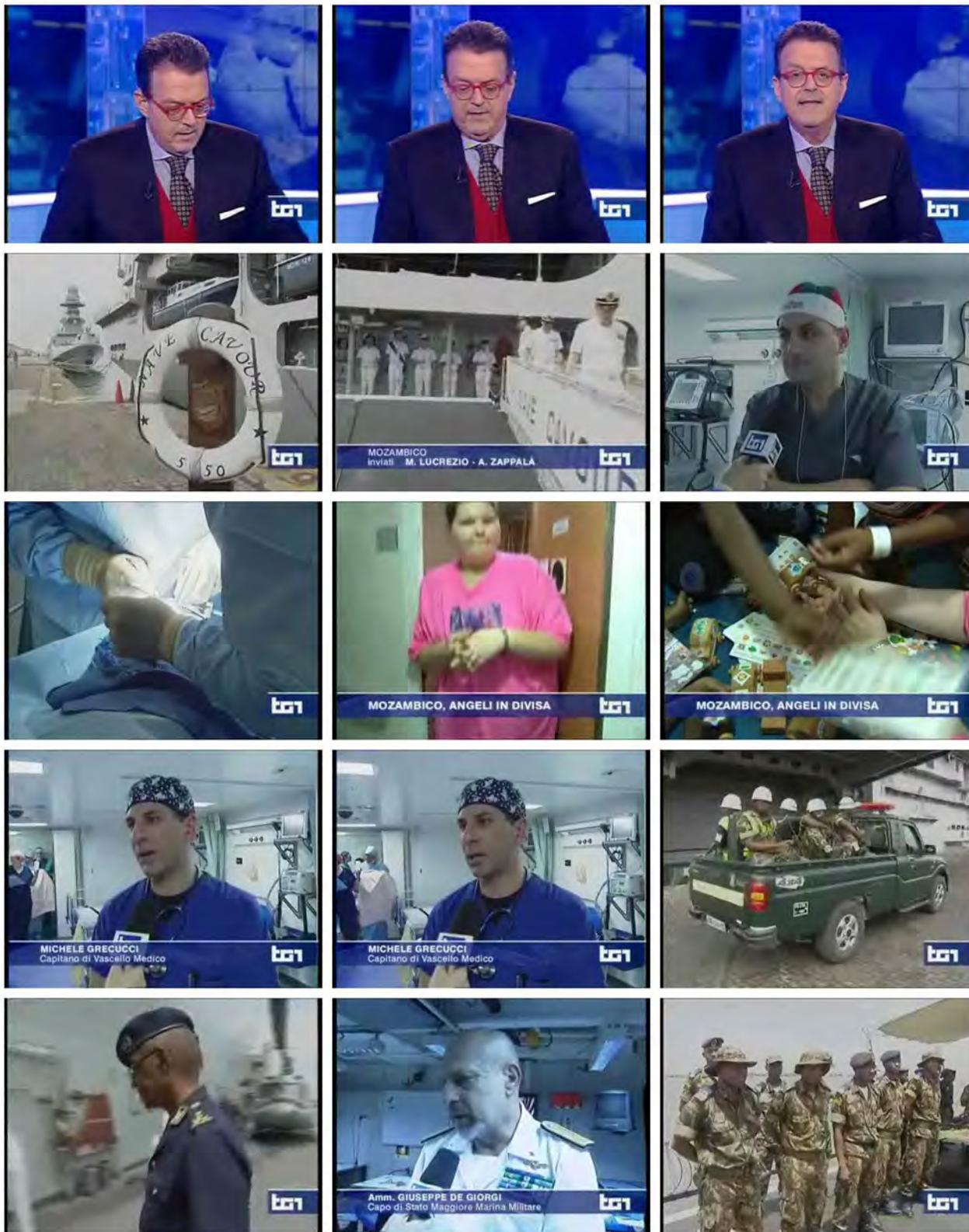
MATTINO CINQUE (Ora: 10:54:06 Min: 2:04)

La missione della nave Cavour in Africa per cure umanitarie. Se ne parla con l' Ammiraglio Giuseppe De Giorgi capo dello Stato maggiore della Marina.



TG1 H. 13.30 (Ora: 13:39:34 Min: 1:41)

La Marina Militare italiana per 5 mesi missione umanitaria attorno all' Africa per aiutare i bambini malati. La portaerei Cavour ha fatto tappa in Mozambico





Cerca

Ultime Notizie:

Sabato, 01 Feb 2014

02:15

REGISTER

Home Italiani nel mondo Esteri Italia Regioni Economia italiana nel mondo Cultura Migrazioni Vaticano a.i.s.e.

You are here: Home » Home » Rassegna Stampa » LA GAZZETTA DEL SUD AFRICA/ L'AMMIRAGLIA CAVOUR A CAPE TOWN

Facebook Twitter RSS

LA GAZZETTA DEL SUD AFRICA/ L'AMMIRAGLIA CAVOUR A CAPE TOWN

VENEDÌ 31 GENNAIO 2014 19:13

CAPE TOWN aisei - "L'Ambasciata d'Italia ha il piacere di confermare che il 30° Gruppo Navale, al comando dell'Ammiraglio Paolo Treu, con la portaerei Cavour, l'ammiraglia della nostra Marina militare, sarà a Cape Town dal 5 all'11 febbraio 2014. La imponente Cavour, con i suoi 240 metri, sarà attraccata al Porto di Cape Town, Portside Road, Eastern Mole 1, mentre le altre due unità del Gruppo - la Fregata Bergamini e la nave di supporto logistico Etna - saranno ormeggiate lungo il V&A Waterfront, Victoria Basin - Jetty 2". A riportare la notizia è "La gazzetta del Sud Africa", portale diretto a Cape Town da Ciro Migliore.

"Il 30° Gruppo Navale è impegnato dallo scorso novembre in un periplo intorno alla Penisola Arabica ed al Continente Africano, per una missione originale e dal forte contenuto sociale, caratterizzata da attività di carattere umanitario, rivolte ai bambini e ragazzi più bisognosi, e di promozione delle eccellenze produttive italiane. A bordo della Cavour sono infatti presenti, con l'assistenza di volontarie della Croce Rossa Italiana, la ONG "Operation Smile Italia", che, assieme alla sua partner sudafricana, offre gratuitamente operazioni di alta chirurgia per bambini nati con malformazioni al volto, nell'ambito della campagna "Un mare di sorrisi", e la "Fondazione Francesca Rava", che organizza visite oftalmologiche e optometriche per combattere la cecità evitabile. Molti bambini e ragazzi delle zone più svantaggiate della Regione del Capo potranno così essere visitati ed operati nelle strutture ospedaliere di eccellenza della Cavour da medici e chirurghi italiani specializzati.

La Campagna navale è un'occasione unica per il pubblico italiano e sudafricano di visitare la nostra Ammiraglia e con essa l'esposizione di alcuni tra i migliori esempi del "Made in Italy" nel design e arredamento, tecnologia, soluzioni ingegneristiche e difesa.

La nave Cavour e gli stand saranno aperti al pubblico il giorno 5 febbraio dalle ore 12.00 alle ore 18.00, e dal 6 al 10 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Durante la permanenza del convoglio verranno realizzati numerosi altri eventi a carattere sociale e comunitario. Scuole e associazioni prenderanno parte a visite guidate delle navi, e al V&A Waterfront si potrà assistere ad emozionanti dimostrazioni di attività di "search and rescue". Sottobordo si raduneranno le Ferrari del "Southern Equatorial Ferrari Automobile Club" di Johannesburg, e saranno esposti gli ultimi modelli di Iveco e Maserati.

I ragazzi della scuola di vela Izivungvungu di Simonstown, sostenuta dalla MSC e dall'Ambasciatore d'Italia, saranno impegnati, insieme ad ufficiali e marinai del nostro Gruppo Navale, nella seconda edizione dell'"Italian Ambassador's Christmas Regatta", e quelli delle classi di musica si esibiranno al V&A Waterfront.

Domenica 9 febbraio 2014 a bordo della Cavour sarà celebrata la Santa Messa, con la partecipazione della benemerita Associazione Zondewater Block, che deporrà una corona di fiori in memoria dei prigionieri di guerra italiani in Sud Africa.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI A BORDO!

per maggiori informazioni sull'evento, rivolgersi all'Ambasciata d'Italia, mail:

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. , tel. 0027-12-4230001". (aise)

0 Mi piace 0 Tweet

SHINYSTAT

© 2010 A.I.S.E.

Ambiente Angelus Associazionismo Attualità Camera Commercio Estero CGIE-COMITES Cinema, Teatro, Musica Commercio Estero Comunicazione Comunità Cooperazione Cooperazione Cultura Diplomazia Diritti Umani Diritti Umani Economia Eletti all'estero Esteri Flussi Migratori Fratelli Generali Governo Immigrazione Informazione Internazionalizzazione Istituti Italiani di Cultura la Cultura del martedì Lavori parlamentari Libri Lingua e cultura all'estero Made in Italy MAE Ministro degli Esteri Ministro degli Esteri Mostre Parlamento europeo Politica Politiche Migratorie Politiche Migratorie Politiche regionali Previdenza Previdenza e lavoro Quirinale Rapporti internazionali Rete diplomatica Ricerca Rifugiati Rimesse Rimesse Migranti Salute Società Sport Udienze Udienze generali Unione europea Vaticano

Editrice: SOGEDI - Società Generale Editoriale s.r.l. Tribunale di Roma n°1577/75 Direttore Responsabile: Giuseppe Della Noce

fai.informazione.it

Utente Password

ricordami **INVA**

H	INFORMAZIONE.IT	COMUNICATI STAMPA	FAI INFORMAZIONE	MIA INFORMAZIONE	INFORMAZIONE TV	INFORMAZIONE CHAT		
TUTTE LE SEZIONI	POLITICA	CRONACA	ESTERI	ECONOMIA	SPETTACOLO...	SCIENZA...	SALUTE	SPORT
	CONSUMATORI			CRISI ECONOMICA			FISCO	

Cerca

Inserisci Notizia Nuovo Utente Dimenticata la Password? Statistiche Strumenti Tag Cloud Timeline

venerdì 31 gennaio 2014 - 17:00

Grollo, Sartori e Basso a Città del Capo

6
Voti
VOTA!

Segui Fai Informazione su



31/01/2014 Il tenore Grollo, il compositore Sartori e il maestro Basso ambasciatori del Made in Italy a Città del Capo. Il 30° Gruppo Navale, costituito dalla fregata Bergamini, dalla Nave supporto logistico Etna, dalla Nave Comandante Borsini e dalla portaerei Cavour, da novembre 2013 ad aprile 2014, è impegnato in una importante missione umanitaria e di promozione all'estero del sistema Italia, nei paesi del golfo Arabico in Oceano Indiano e attorno all'Africa. Si tratta di un'impresa storica che vede la Marina Militare Italiana fortemente impegnata a garantire l'assistenza umanitaria nei confronti delle popolazioni africane; la promozione delle eccellenze imprenditoriali [...]



inbarita da [dinobortone](#) - Sezione: [Economia](#) - fonte: <http://www.viniesapori.net>

[Segnala se offensiva](#)

Tweet

Altri articoli di possibile interesse:

Artisti musicali: Nicola Sartori - Nicola Sartori è un cantautore veronese, classe '76. Dopo aver accumulato esperienza in cover band locali, nel 2000, fonda i Rosilusa. Con la band autoproduce un album dal titolo L'Arca di non è, a metà tra rock e cantautorato. Nel [...]([poly_t](#))

I CORSI DI TAGLIO IN DVD PER L' ABBIGLIAMENTO LI TROVIAMO ALL'INDIRIZZO WEB - Il corso di taglio in DVD lo troviamo all'indirizzo: <http://carelli.women.it/corsod vd.htm> Ho acquistato il DVD contenente il corso di taglio per l'abbigliamento perché intendevo lavorare c/o le sartorie. Sapendo cucire, pensavo potesse bastare invece le risposte erano sempre negative. Le scuole di taglio e cucito più vicine erano comunque distanti e non conciliabili con i miei impegni. In internet trovo il sito sopraindicato e, devo dire, ne è valsa la pena. un programma completo che mi ha consentito di svolgere un programma valido e completo, senza muovermi da casa e gestibile in modo semplice. Il kit è completo di DVD più il materiale didattico. Oggi sono in grado di realizzare qualsiasi modello e capo finito. Ho trovato anche lavoro c/o una sartoria questo è per me un'ottima opportunità di lavoro che, oltre tutto, mi piace. ([belcar](#))

Successo per "Vigarano Christmas Pop": raccolta fondi per la Fondazione Carlo Rambaldi - Grande successo domenica sera per il concerto "Vigarano Christmas Pop". L'evento, tenutosi al PalaVigarano, è stato animato dall'Orchestra Città di Ferrara, diretta dal maestro Diego Basso, accompagnata dal tenore Francesco Grollo e dalle voci dell'Art Voice Academy. La serata, patrocinata dal Comune di Vigarano Mainarda e organizzata dalla società di basket Vassalli 2G, ha raccolto [8230]([rienzi](#))

"Sartoria Avino - Laboratorio Napoletano" al Pitti Immagine Uomo - Dal 7 al 10 gennaio 2014 saranno presentate le nuove collezioni 2014. La Sartoria Avino, titolare del marchio Avino Laboratorio Napoletano, eccellenza campana nella produzione sartoriale, sargrave: presente con un proprio spazio espositivo, nell'Area Make, in occasione della 85ª edizione del Pitti Immagine Uomo, la celebre manifestazione dedicata alla moda uomo e al Made in Italy che proporrgrave; le anteprime della moda, in programma a Firenze, presso Fortezza da Basso, dal 7 al 10 gennaio 2014. Le nuove creazioni - dichiara il M° camiciale Francesco Avino - si caratterizzano per un taglio giovane ed elegante, adatte per l'uomo dinamico, sportivo e, al tempo stesso, raffinato. Visto il successo che il nostro brand sta riscuotendo anche all'estero, in particolare in Giappone e a Dubai, con la nuova collezione abbiamo inteso coniugare il gusto dell'eleganza Made in Italy con le tendenze della moda internazionale. La presenza di tanti buyer esteri ben si...([dinobortone](#))

Le migliori offerte per i mutui a tasso variabile con cap di Gennaio 2014 - In due post pubblicati prima di questo abbiamo visto qual è l'andamento dei tassi di interesse dei mutui a tasso fisso e a tasso variabile nel mese di Gennaio 2014 e quali sono le durate che sarebbe opportuno scegliere in questo momento, perché offrono un tasso di interesse più vantaggioso. Continua a leggere: [Le migliori offerte per i mutui a tasso variabile con cap di Gennaio 2014 \(...\)](#) Le migliori offerte per i mutui a tasso variabile con cap di Gennaio 2014, pubblicato su Bassi Tassi il 12/01/2014 © Sofia Martini per Bassi Tassi, 2014. Commenta! [124]; Tag: gennaio 2014, mutui ([barbara68](#))

VISITARE LA CAVOUR CON IL COMITES

Il Comites delle Province del Capo ha organizzato per sabato 8 febbraio una visita a bordo della portaerei "Cavour", ammiraglia della Marina Militare Italiana, che arriverà il 5 febbraio nel porto di Città del Capo la comando del Trentesimo Gruppo Navale. Qui sotto l'invito del presidente Roberto Boni ai connazionali:

Comments (0)

Name

E-Mail

Comment

1000 characters remaining

Cancel or

Post



Segnala a
ViniSapori.net



31 Gennaio 2014 - 14:46
NOVITA' DAL MONDO - Letto: 48 volte

Grollo, Sartori e Basso a Città del Capo

Il tenore Grollo, il compositore Sartori e il maestro Basso ambasciatori del Made in Italy a Città del Capo.

Rss
 Invia a un amico
 Condividi su Facebook
 Condividi su Twitter

Il 30° Gruppo Navale, costituito dalla fregata Bergamini, dalla Nave supporto logistico Etna, dalla Nave Comandante Borsini e dalla portaerei Cavour, da novembre 2013 ad aprile 2014, è impegnato in una importante missione umanitaria e di promozione all'estero del sistema Italia, nei paesi del golfo Arabico in Oceano Indiano e attorno all'Africa.

Si tratta di un'impresa storica che vede la Marina Militare Italiana fortemente impegnata a garantire l'assistenza umanitaria nei confronti delle popolazioni africane; la promozione delle eccellenze imprenditoriali italiane; la sicurezza marittima; il sostegno alle Marine dei paesi rivieraschi e il supporto alla politica estera nazionale.

La portaerei Cavour, allestita come un'esposizione itinerante per la promozione dell'attività "made in Italy", il 5 febbraio approderà a Città del Capo e sarà il palcoscenico di uno straordinario concerto che darà rilievo all'eccellenza musicale italiana.

Il brand ITALIA potrà così essere valorizzato anche lontano dalla madre Patria grazie all'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, ensemble di musicisti diplomati di altissimo livello la cui professionalità, unita alla consolidata esperienza del direttore Diego Basso, si esprime al meglio sia nei grandi concerti dal vivo che in produzioni discografiche, televisive (Rai, Mediaset) e teatrali.

In questa importante occasione a dirigerla non mancherà il Maestro Basso, che, insieme al compositore veneziano Francesco Sartori e al tenore Francesco Grollo, è reduce dal successo di pubblico e di critica di numerosi concerti, tra cui di recente L'Opera è Rock al Teatro Accademico di Castel Franco Veneto e il Gran Concerto di Natale al Gran Teatro Geox di Padova con il tutto esaurito e la presenza di rinomati artisti internazionali.

In repertorio le canzoni ambasciatrici dell'Italia nel mondo: da "Con te partirò", composta nel 1995 da Francesco Sartori per l'esordiente Andrea Bocelli e in pochi giorni in vetta alle classifiche mondiali; a "Canto della Terra", "Bellissime stelle" e "Tu ci sei", che verranno eseguite personalmente dal loro autore Francesco Sartori al pianoforte.

Con l'interpretazione impeccabile e coinvolgente del tenore trevigiano Francesco Grollo, si proseguirà con "Mattinata", "O Sole Mio", "E lucevan le stelle", "Surdato Nnamuratu" "C'era una volta in America", "Intermezzo Cavalleria Rusticana" oltre all'Inno Nazionale e molte altre.

Alla missione di promozione partecipano anche i ministeri degli Affari esteri, dello Sviluppo economico e dei Beni culturali e del turismo, l'Istituto per il Commercio estero, Fincantieri, alcune aziende del gruppo Finmeccanica, Expo 2015, Pirelli, Piaggio Aereo, Beretta, Blackshape, FederlegnoArredo, Elt, Intermarine, Mermec Group, MBDA, Sitael, e, per gli aspetti umanitari, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e le onlus Fondazione Francesca Rava e Operation Smile.

di Dino Bortone

Vini e Sapori: la passione per il vino ed i sapori d'Italia

LE NOSTRE RUBRICHE

NOVITA' DAL MONDO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

SEMINARI E CONVEGNI

PUBBLICAZIONI E RIVISTE

ITINERARI E DEGUSTAZIONI

LEGGI E REGOLAMENTI

ARTICOLI PIU' LETTI DEL MESE

11-01-2014 Grandi ospiti a Novoli (Lecce) per l'accensione della Focara 2014

1-01-2014 Per il Cenone di Capodanno spesi 1,6 miliardi di euro, -20%

4-01-2014 Slow Food Campania e Fondazione Slow Food per la Biodiversità realizzeranno il Presidio della Biodiversità dell'Alto Casertano